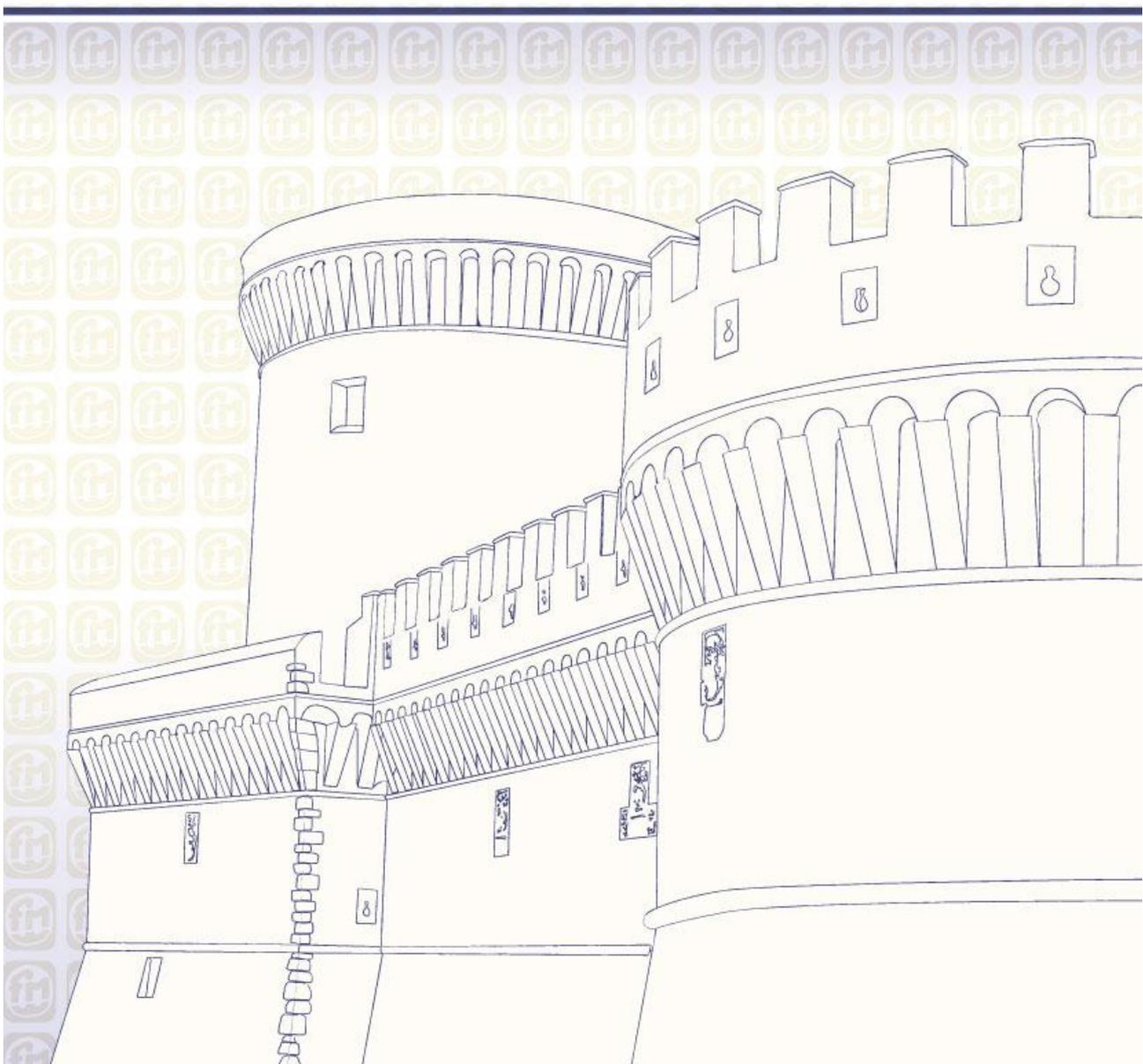




Istituto Comprensivo Fanelli Marini
"Piano dell'Offerta Formativa" 2014/15



INDICE

• Premessa	pag. 3
• Il progetto educativo	pag. 5
• Il contesto culturale e il territorio	pag. 9
• Schema organigramma	pag. 10
• Organizzazione e risorse	pag. 12
• Patto di corresponsabilità scuola – alunni – genitori	pag. 14
• Il curricolo e le <i>Nuove Indicazioni</i>	pag. 17
• Obiettivi educativi trasversali primaria	pag. 20
• Obiettivi educativi trasversali secondaria	pag. 22
• Strategie didattico relazionali	pag. 23
• Traguardi per lo sviluppo delle competenze scuola primaria	pag. 25
• Traguardi per lo sviluppo delle competenze scuola secondaria	pag. 29
• Integrazione degli alunni con bisogni speciali	pag. 31
• Arricchimento dell'offerta formativa	pag. 34
• La didattica progettuale e i progetti	pag. 35
○ Piccoli ciceroni alla scoperta del passato	pag. 38
○ Alla corte di Giulio II	pag. 41
○ Maratona di matematica	pag. 45
• Orientamento e successo formativo	pag. 49
• Autoanalisi e la valutazione di istituto	pag. 53
• La valutazione degli alunni	pag. 54
○ Griglie di valutazione scuola primaria	pag. 56
○ Griglie di valutazione scuola secondaria	pag. 57
○ Griglie di valutazione del comportamento	pag. 58
• Regolamento d'istituto	pag. 61
○ Disciplina – sanzioni – organo di garanzia	pag. 65
• Regolamento visite guidate	pag. 69
• Raccomandazione per la sicurezza dei minori in rete	pag. 71
• Allegati:	
○ Curricoli scuola primaria	
○ Curricoli scuola secondaria	

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il documento con cui la scuola si propone di interpretare la complessità del sistema istituzioni-scuola-società, con l'obiettivo di coniugare le aspettative dei cittadini ed i bisogni dei singoli, con compiti istituzionali.

Il POF si articola nelle varie dimensioni della progettazione:

- ✓ educativa - relativa alle finalità di crescita e sviluppo della persona;
- ✓ organizzativa - modalità organizzative in ordine a spazi, tempi, strutture, impiego del personale;
- ✓ curricolare - strutturazione dei percorsi per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali per il curricolo,
- ✓ scelte relative a obiettivi disciplinari e formativi, contenuti, percorsi, metodologie; valutazione
- ✓ opzionale - attività che l'Istituto comprensivo propone nell'ambito dell'autonomia didattica e nel rispetto dei
- ✓ bisogni formativi rilevati;
- ✓ ampliamento dell'offerta formativa - progetti e interazioni con il territorio.

PRINCIPI

Il P.O.F. dell'Istituto Comprensivo "Fanelli – Marini" si ispira agli artt. 3-30-33-34 della Costituzione italiana ed alla Legge 59/97 sull'Autonomia scolastica che sanciscono:

- il principio di uguaglianza di tutti i cittadini
- il diritto-dovere dei genitori di educare ed istruire i figli
- il principio della libertà di insegnamento
- il diritto ad una offerta scolastica aperta a tutti i cittadini

declinati nell'attuazione DEI CRITERI di:

UGUAGLIANZA -: Impegno nel garantire pari opportunità a tutti gli alunni, riconoscendo il diritto all'apprendimento e all'educazione come presupposto dell'esercizio del diritto di cittadinanza ed operando attivamente per rimuovere gli ostacoli che ne limitano la pratica

IMPARZIALITÀ : Impegno al rispetto di ogni opinione e sistema culturale

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE - :impegno a predisporre ambienti di apprendimento capaci di garantire il benessere e sviluppare le potenzialità di ognuno e nel rispetto di tutti gli operatori, anche attraverso la collaborazione con le famiglie e col territorio

PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE : impegno a determinare le migliori condizioni e ricercare gli strumenti più efficaci per il conseguimento degli obiettivi formativi, nella definizione di procedure di verifica e autovalutazione chiare ed univoche, nella documentazione e nella rendicontazione

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E FORMATIVO DEL TERRITORIO :impegno ad "andare verso" il territorio per conoscerlo e "fare entrare" il territorio nella scuola, perché gli specifici elementi che lo caratterizzano diventino parte integrante di ciascun alunno, affinché egli sappia esserne protagonista e custode consapevole

AUTONOMIA - Impegno nel progettare e nel realizzare interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti.

DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA - Controllo sulla regolarità della frequenza degli alunni, coinvolgendo, in tale impegno, i genitori responsabili dell'obbligo scolastico.

PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA, TRASPARENZA - Perseguimento pieno di standard di qualità nelle prestazioni dei vari servizi. Organizzazione di un'informazione completa e trasparente. Massima semplificazione delle procedure. Organizzazione dell'orario di servizio di tutte le componenti, basata su criteri di efficienza, di efficacia e di flessibilità.

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE - Diritto-dovere all'aggiornamento ed alla formazione di tutto il personale scolastico, anche attraverso forme autonome deliberate dagli Organi Collegiali per garantire il perseguimento degli obiettivi educativi formativi nazionali e comunitari.

FORMAZIONE IN SERVIZIO

La formazione e l'aggiornamento costituiscono una condizione irrinunciabile ed una strategia fondamentale per sviluppare efficacemente le risorse umane ed innalzare il livello del servizio che la scuola deve offrire in maniera adeguata ad affrontare le sfide di una società in costante cambiamento.

Sono soggetti accreditati per l'attività di formazione autonomamente progettata dall'Istituto o per attività in rete :

- Istituzioni scolastiche
- Università
- Consorzi Universitari ed interuniversitari
- Istituti pubblici di ricerca
- Associazioni pubbliche accreditate secondo la vigente normativa
- Soggetti pubblici o privati qualificati ed accreditati

La formazione e l'aggiornamento costituiscono un diritto-dovere per il personale che opera nella scuola attuati anche attraverso pratiche di **autoaggiornamento**, autoformazione e sperimentazione per la definizione di modelli praticabili, verificabili e trasferibili nella didattica operativa:

Sulla base delle esigenze emerse dal Collegio Docenti per l'anno scolastico 2014/15 verranno attivati :

- Corso di formazione sui Bisogni Educativi Speciali (docenti dei due ordini di scuola)
- Formazione linguistica docenti scuola primaria (lingua inglese)
- Formazione sui Social Media

IL PROGETTO EDUCATIVO

La scuola esplicita la sua progettazione finalizzata alla costruzione di un ambiente di apprendimento dove gli alunni sperimentino l'esercizio della cittadinanza attiva.

Finalità della progettazione

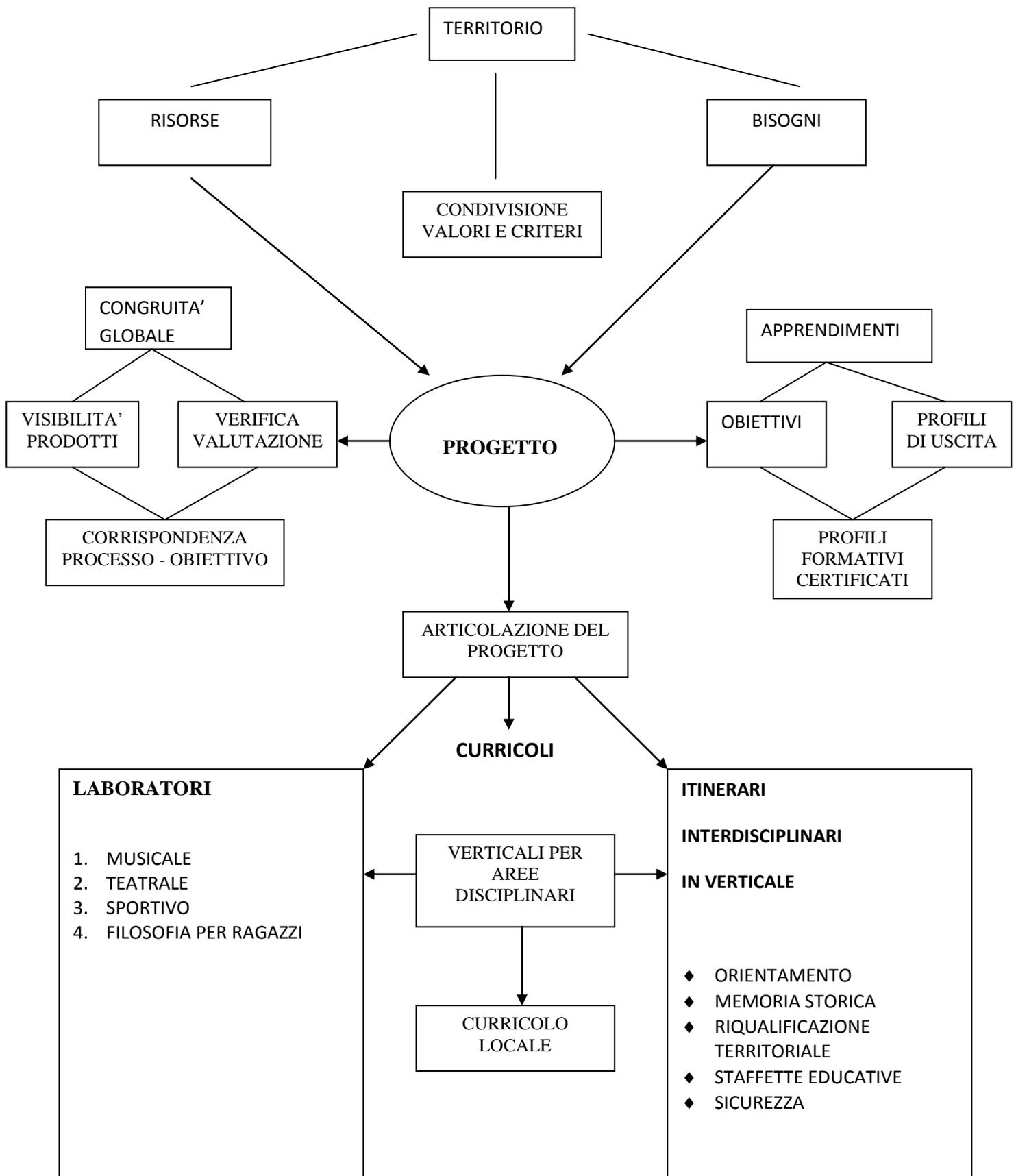
La scuola basa i fondamenti della sua attività sullo sviluppo e la promozione di aspetti della personalità essenziali per la formazione dell'uomo e del cittadino:

- Imparare a conoscere
- Imparare a fare
- Imparare a vivere insieme
- Imparare ad essere

In particolare:

- Favorisce la conoscenza e la ricerca come processo continuo che dura tutta la vita, passando attraverso la relazione affettiva, l'educazione motoria, la percezione realistica di sé e del mondo nello spazio e nel tempo, la competenza logica, linguistica ed espressiva
- Guida gli alunni all'auto-orientamento, all'auto-valutazione e al giudizio motivato
- Favorisce lo sviluppo delle attitudini personali, delle abilità espressive, emotive e logico operative che, pur diversamente esplicitate nelle varie materie, contribuiscono in modo originale all'educazione globale dell'alunno
- Promuove la capacità di stare bene con se stessi, riconoscendo, accettando e sapendo modificare i propri sentimenti quale premessa per la promozione dei valori della persona
- Sviluppa la capacità di relazionarsi con l'altro, di far parte di un gruppo e di lavorare in gruppo
- Educa all'ascolto, al rispetto, al dialogo
- Favorisce la condivisione dei valori della tolleranza, della giustizia, della pace, della solidarietà
- Fa acquisire le capacità progettuali come capacità di autonomia, originalità, rielaborazione e scelta personale, di realizzazione e promozione delle competenze nella comunità nella quale si è inseriti.

MAPPA DEL PROGETTO EDUCATIVO



La maggior parte degli alunni proviene da famiglie che operano in vari settori: piccola industria, commerciale, artigianale, impiegatizio. L'età media degli allievi è regolare rispetto alla classe frequentata.

I ragazzi, dopo la frequenza delle scuole presenti, continuano gli studi negli Istituti Superiori dei centri più vicini di Ostia Lido, Acilia, fino agli Istituti situati nella zona dell'EUR, a Roma. Non si evidenziano casi di dispersione scolastica. Alla luce delle indagini svolte è emerso che le attività extrascolastiche praticate con continuità sono le seguenti:

- Sportive;
 - Corsi di pallavolo, danza, scuola calcio, basket, nuoto, tennis e arti marziali;
- Ludiche;
 - Giochi individuali, di gruppo, collezionismo ecc;

Buona parte del tempo libero viene impiegata dagli alunni praticando questi sport, guardando i programmi televisivi o usando il personal computer per giochi ed applicazioni multimediali.

LA SCUOLA

Durante il periodo fascista, con l'incremento della popolazione, nacque la prima istituzione per l'alfabetizzazione della popolazione, dedicata al medico Filippo Marini, pioniere nella cura della malaria.

Intorno agli anni '40, venne edificata, in via delle Saline, la scuola elementare, costruita con caratteristiche architettoniche che sposavano l'equilibrio classico con la moderna funzionalità. Dotata di aule ampie e luminose, di un vasto cortile interno e di un' aula magna, ospita attualmente, 8 classi della scuola primaria.

Intorno alla metà degli anni '60 venne edificata la scuola media, intitolata ad Arturo Fanelli, accomunato a Filippo Marini dalla professione medica e dalla dedizione al prossimo, nel debellare la malaria che affliggeva il territorio.

La scuola media nacque come scuola d'avanguardia, provvista al piano terreno di laboratori ed ampia palestra, mentre le aule sono collocate al primo e secondo piano, dotate di ampie finestre "a nastro" secondo i canoni architettonici vigenti all'epoca, che le rendevano ariose e luminose, affacciate su ampi cortili, all'interno di uno dei quali è collocato un piccolo anfiteatro.

Due strutture prefabbricate, aggiunte in epoca successiva, sono oggi adibite a biblioteca e laboratorio polifunzionale.

A partire dall'A.S.2011-12, l'Istituto comprensivo si è arricchito di un modernissimo plesso in Via Orioli che ospita gli Uffici di Presidenza, di Segreteria ed Amministrativi, oltre agli archivi, 10 classi della scuola primaria, una mensa attrezzata, un'ampia palestra dotata di spogliatoi, un'aula magna, open space interni, vasti cortili esterni

LE RISORSE

Presso la sede della scuola secondaria di primo grado è in funzione la biblioteca scolastica, allestita in un locale dedicato e dotata di numerosi testi ed opere d'attualità.

Sono attivi:

- un laboratorio multimediale dotato di computer collegati in rete tramite server, maxischermo per lo svolgimento di attività didattiche specifiche, conferenze, proiezioni di film e documentari.
- Un laboratorio scientifico;
- Un laboratorio artistico.

Al laboratorio informatico hanno accesso tutte le classi dell'istituto comprensivo secondo un orario e un calendario prestabiliti

Ogni Plesso è dotato di attrezzature informatiche anche se in misura non ancora adeguata al numero degli alunni e alle esigenze didattiche connesse alla multimedialità e all'Agenda digitale della scuola italiana (Europa 2020); la Scuola Secondaria è stata dotata di due L.I.M.(lavagne interattive multimediali); la scuola primaria della sede di via Orioli conta 10 Lavagne interattive multimediali (LIM). I laboratori multimediali sopra indicati richiederebbero un maggiore potenziamento e l'impiego di più congrue risorse finanziarie.

Per il corrente anno scolastico risultano iscritti alle Scuole dell'istituto comprensivo, 442 alunni nella scuola primaria e 372 nella scuola secondaria di primo grado.

Collaborazioni

Nella realizzazione del POF la scuola può contare, oltre all'indispensabile contributo dei Comuni, anche su un'intensa attività di scambio e di relazione con diverse realtà associative ed enti a livello locale e provinciale.

Al fine di realizzare pienamente gli obiettivi educativi e culturali , l'Istituto Comprensivo si avvale della collaborazione di:

- Rete di scuole: (Ulpio Traiano-Leonori-Caio Duilio- G.Da Sangallo-Mozart-Vivaldi-Mar dei Caraibi-Calderini/Tuccimei-Via Dell'Idroscalo-Liceo Classico Anco Marzio-Istituto di Istruzione Carlo Urbani-I.C. Tullia Zevi-I.C.Giovanni Paolo II- Liceo Democrito-I.C. Alessandro Magno)
- UNITRE
- Progetto "Versus" a cura dell'ATS Acli Provinciali di Roma
- Istituto di Ortofonia
- Associazione Sportiva "Nautilus"
- Associazione Sportiva "Happy Surf"
- Associazione Sportiva "Alfa Omega"
- Associazione Sportiva "Libertas"
- Sovrintendenza Beni Archeologici e Culturali
- Comune di Roma
- X Municipio (ex XIII)
- CIR food (per il servizio mensa)
- MIUR
- ANFFAS
- Multiservizi
- ASL RMD
- Comitato di Quartiere Ostia antica – Saline
- Parrocchia di S. Aurea

”””La Scuola favorisce gli scambi tra vari soggetti presenti sul territorio incoraggiando, in un clima di collaborazione attiva ed efficace, la progettazione comune di iniziative finalizzate all’inclusione e alla partecipazione attiva degli alunni alla vita sociale “””

Il contesto culturale e il territorio

L’area urbana di Ostia Antica, costituitasi inizialmente negli Anni ’30, intorno al nucleo archeologico e medievale, si è gradualmente estesa lungo gli assi viari a sud del Grande Raccordo Anulare, comprendente l’area urbana di Casalbernocchi, Acilia Dragona, Dragoncello, Casalpalocco, ed il contesto dell’area del Lido di Ostia fra il Tevere ed il Canale di Pescatori.

Il territorio è piuttosto carente di opere di urbanizzazione primaria e di strutture di aggregazione sociale, fatta eccezione per la Parrocchia di S.Aurea e di Centri Sportivi, quasi esclusivamente privati.

La natura e la conformazione del territorio di Ostia Antica è connessa alle antiche evoluzioni dell’alveo del fiume Tevere ed alle attività di bonifica effettuate negli anni Venti su tratta di terreno prevalentemente argillosa che condizionano l’ambiente naturale ed urbanizzato circostanti, così come l’esistenza di un vasto ed articolato parco archeologico e la realizzazione di grandi opere di bonifica.

La massiccia opera di inurbamento della zona, tra gli anni Sessanta e Novanta ha modificato significativamente il quadro sociale, dando luogo ad un notevole, disordinato insediamento con conseguenti fenomeni di degrado ambientale.

Dopo una lunga campagna sostenuta dal Comitato di Quartiere, è stata restituita alla cittadinanza nel 1999, la Casa del Popolo, che ospita un centro anziani ed attività ricreative e culturali, ed è stato allestito un presidio sanitario per i prelievi e le visite specialistiche il quale, tuttavia, risulta insufficiente, data l’ampiezza del territorio di pertinenza.

E’ presente, inoltre, una stazione dei Carabinieri, mentre manca una rappresentanza della Polizia Municipale.

La popolazione attiva, in calo, è in via di ringiovanimento.

BISOGNI FORMATIVI

- Attenzione alle diversità e valorizzazione dell’originalità culturale e personale dell’alunno
- Promozione dell’azione orientativa nella sua valenza formativa (scuola aperta al territorio)
- Alfabetizzazione efficace con acquisizione di competenze specifiche relative alle aree disciplinari
- Sviluppo della metacognizione nell’ottica della educazione permanente

NECESSITA’ EMERGENTI

- Sviluppo del senso di appartenenza al territorio
- Educazione alla cittadinanza e promozione della identità culturale
- Qualificazione del servizio, per favorire l’integrazione e scongiurare la dispersione scolastica
- Formazione di persone attive, rispettose degli altri e dell’ambiente
- Lavoro in rete orizzontale e verticale con il quartiere e le altre istituzioni scolastiche
- Potenziamento di attività extrascolastiche ed iniziative aperte al territorio



ORGANIGRAMMA

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Tiziana Uchino

Gestione amministrativa:

Direttore Servizi Generali Amministrativi: Patrizia Lepri

Assistenti Amministrativi n. 4

Staff di Gestione e Coordinamento didattico:

Primo collaboratore con funzioni vicarie Prof.ssa: Maria Rosaria Naddeo

Secondo collaboratore: Prof.ssa Annunziata Renzi

Docente coordinatore del plesso Via Orioli: Ins. Gianpaola Ferretti

Docente coordinatore del plesso "Marini" : Ins. Giovanna Buttari

Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

Area 1 Gestione del Piano dell'Offerta Formativa

Analisi dei bisogni formativi – Ideazione, definizione, presentazione grafica, revisione periodica e verifica del POF – Valutazione delle attività del P.O.F. (monitoraggio in itinere) – Predisposizione degli strumenti valutativi – Ipotesi di modifica.

Area 1 Autovalutazione di Istituto

Coordinamento ed organizzazione del processo e delle procedure finalizzate all'autoanalisi di Istituto per il miglioramento della qualità dei servizi scolastici – Coordinamento dell'attività di rilevazione INVALSI

Area 2 Orientamento e continuità

Coordinamento e gestione delle attività di orientamento con monitoraggio specifico e potenziamento delle attività di continuità tra la scuola primaria e secondaria – Prosecuzione e diffusione dei dati della ricerca sulle attività di orientamento degli alunni, assumendo come campione gli alunni licenziati l'anno precedente - Coordinamento e gestione dei rapporti con gli Enti pubblici, Agenzie per la realizzazione di stages formativi, curricoli in verticale con gli Istituti superiori del territorio ostiense – Coordinamento attività formative in collaborazione con Enti per la formazione professionale e l'orientamento.

Area 3 Integrazione degli alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni speciali

Coordinamento degli interventi per il successo scolastico, contro la dispersione scolastica, per la personalizzazione dei percorsi formativi in supporto ai docenti - Modulistica - Rapporti con Enti e genitori relativi agli alunni diversamente abili - Gestione del GHL - Proposte di acquisto materiali relativi

Area 4 Organizzazione e gestione delle attività relative al Curricolo Locale

Coordinamento degli interventi per il successo scolastico, per la personalizzazione dei percorsi formativi, offrendo collaborazione ai docenti - Progettazione e coordinamento dei progetti riguardanti il curricolo locale in particolare:

Progetto Piccoli Ciceroni e Progetto "Alla corte di Giulio II"

Area 5 Iniziative culturali, viaggi e visite di istruzione

Programmazione, attuazione e controllo delle attività extrascolastiche (teatro, cinema, concorsi, viaggi e visite d'istruzione) – Coordinamento rapporti con Enti, Agenzie, Istituzioni – Rapporti con altre scuole sul territorio locale e nazionale per la "Maratona di Matematica"

Dipartimenti disciplinari (scuola secondaria 1° grado)

Lettere, Matematica e scienze, Lingue comunitarie, Tecnologia, Arte e immagine, Educazione musicale, Educazione motoria.

Docenti n. 28 primaria n. 32 secondaria

Docenti specializzati (sostegno) n. 9 primaria - n.9 secondaria

Docenti Religione cattolica n. 4 primaria – n. 1 secondaria

Assistenti educativi culturali n.5

Collaboratori scolastici n. 12

Servizi ausiliari Multiservizi (scuola primaria)

RSU della Scuola: Giovanna Buttari – Patrizia Di Giulio – Claudia Rossi

ORGANIZZAZIONE E RISORSE

Gli operatori della scuola collaborano affinché la qualità dell'organizzazione sia un vantaggio ed un valore per tutti coloro che vivono direttamente ed indirettamente la realtà scolastica.

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Scuola Primaria Via Orioli	Scuola Primaria Marini	Scuola secondaria I grado Fanelli
Via F.Orioli, 34	Via delle Saline, 4	Via P. Ducati, 12
Tel./fax 0656359070	Tel. 065650028	Tel. 065652066

L'Istituto Comprensivo "Fanelli – Marini" è stato istituito a partire dall'anno scolastico 2000-2001 mediante aggregazione dei plessi della scuola primaria e della secondaria di primo grado. A partire dall'anno scolastico 2011-12 si è dotata di un nuovo e moderno plesso che ospita la scuola primaria.

LA PARTECIPAZIONE

Nella scuola di oggi, la partecipazione attiva e propositiva di tutti i soggetti è ancora più essenziale, in quanto l'autonomia scolastica, funzionale alla piena realizzazione del diritto all'apprendimento e al conseguimento dei risultati formativi, determina la necessità di un rinnovato protagonismo dei diversi soggetti, nel rispetto dei ruoli e con spirito di cooperazione.

Costituisce lo strumento principe per mettere al centro la valorizzazione delle inclinazioni personali dei ragazzi, creare le migliori condizioni per un apprendimento efficace, combattere e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica.

La partecipazione delle famiglie costituisce, quindi, uno dei tasselli fondamentali di una scuola moderna e il pieno coinvolgimento nella vita democratica della scuola scolastica è ora più che mai un'esigenza irrinunciabile.

I genitori partecipano alla gestione democratica della scuola attraverso i propri rappresentanti eletti all'interno degli Organi Collegiali:

- Consiglio di Istituto
- Consigli di interclasse (scuola primaria)
- Consigli di Classe (scuola secondaria di primo grado)

I Genitori rappresentanti di classe vengono eletti ogni anno ed hanno il compito di

- Agevolare i rapporti tra genitori, docenti e Dirigente
- Formulare proposte in merito all'azione educativa ed alla sperimentazione

Al Consiglio di Istituto, che resta in carica tre anni, spettano i seguenti compiti :

- Deliberare sul bilancio
- Adottare il Regolamento di Istituto
- Adottare il Piano dell'Offerta Formativa
- Esprimere parere circa acquisti di attrezzature e sussidi
- Adattare il calendario scolastico alle esigenze locali

- Scegliere i criteri per la strutturazione del curriculum e delle attività extrascolastiche
- Promuovere contatti con altre scuole reti di scuole
- Raccordarsi con gli Enti Locali
- Indicare i criteri generali per la formazione delle classi

Ai Consigli di Classe (secondaria) e di interclasse (primaria) spetta il compito di :

- Valutare l'andamento generale della classe
- Formulare proposte per migliorare l'efficacia del servizio educativo
- Esprimere parere su eventuali progetti di sperimentazione
- Presentare proposte per migliorare il rapporto scuola-famiglia
- Adottare eventuali provvedimenti disciplinari
- Proporre visite, uscite didattiche, partecipazione a percorsi e progetti

Coordinatore di classe

Nella scuola secondaria di primo grado, all'interno di ciascun Consiglio di Classe, il Dirigente Scolastico, con un atto che costituisce esercizio del suo potere di delega, individua un docente coordinatore (generalmente sulla base del maggior numero di ore di lezione effettuate all'interno della classe), il quale:

- su delega del Dirigente, ed in sua assenza, presiede il Consiglio della classe di cui è coordinatore
- conduce i lavori e la discussione nelle sedute del consiglio
- raccoglie informazioni e documentazioni di rilievo relative ai singoli alunni ed approfondisce le problematiche riguardanti motivazione, apprendimento, disciplina
- attiva iniziative di interesse comune
- promuove la realizzazione dei percorsi pluridisciplinari e dei progetti cui la classe aderisce
- segnala al Dirigente Scolastico le problematiche che emergono all'interno del Consiglio di Classe, al fine di proporre opportune strategie di soluzione
- cura i rapporti con le famiglie degli alunni della propria classe
- predispone la programmazione didattica ed educativa del Consiglio di Classe, desumendone gli elementi dalle singole programmazioni disciplinari tenendo conto, anche, delle linee generali del POF di Istituto
- fa da portavoce nelle assemblee dei genitori
- predispone i giudizi globali, tenendo conto delle singole valutazioni disciplinari registrate su apposite griglie
- predispone la relazione generale finale da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Classe

SCUOLA FAMILIARE ED OSPEDALIERA

Per gli alunni che dovessero trovarsi nella impossibilità di frequentare le lezioni, per motivi di salute certificati e/o per ricovero ospedaliero e comunque per periodi continuativi superiori a gg. 30, il nostro Istituto garantisce il diritto all'istruzione attivando percorsi a distanza, attraverso mezzi sincroni ed asincroni, definendo obiettivi minimi, attivando percorsi personalizzati, adottando tutti i mezzi idonei per garantire all'alunno ricoverato un costante rapporto di interazione con il gruppo-classe. Nella valutazione si terrà conto delle relazioni e dei pareri espressi dai docenti in ospedale.

I periodi di istruzione familiare ed ospedaliera, anche ai sensi della vigente normativa sulla valutazione, risultano utili ai fini della validità dell'anno scolastico.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-ALUNNI-GENITORI

La scuola assicura di rispettare i seguenti punti:

- un ambiente educativo adeguato, sereno, vigilato, che assume responsabilità e controllo;
- professionalità, attraverso l'aggiornamento periodico;
- collegialità nelle decisioni;
- uniformità della pianificazione educativa, nel rispetto dei singoli e delle relative esigenze;
- trasparenza nell'applicazione dei criteri di formazione e valutazione;
- applicazione della normativa concernente il voto di condotta quale elemento fondante e finalizzato alla promozione;
- continuità nel servizio anche in caso di sciopero, tempestivamente comunicato ai genitori;

Norme generali

- l'IC Fanelli-Marini assume il principio generale della responsabilità, in base al quale chi sporca pulisce, chi danneggia paga;
- il rispetto e il dialogo, un servizio didattico qualificato e la totale disponibilità del personale tutto a confrontarsi con le famiglie e con gli alunni sono punti di forza di questo patto di corresponsabilità;
- è vietato danneggiare la segnaletica e i dispositivi di sicurezza antincendio (estintori, idranti, dispositivi di allarme, porte tagliafuoco). I trasgressori saranno puniti ai sensi dell'art.935 C.P. aggravato ex art. 625 C.P.(arresto da 6 a 3 anni o multa fino a euro 309.87);

Gli alunni si impegnano a rispettare i seguenti punti:

- a presentarsi a scuola decorosi e puliti nella persona e nel vestiario, forniti di libri e di tutto l'occorrente per le lezioni del giorno che custodiranno con diligenza;
- a non danneggiare e a non deturpare l'ambiente scolastico;
- a risarcire di ogni danno o guasto provocato, senza che ciò possa estinguere il conseguenziale provvedimento disciplinare;
- a osservare un comportamento responsabile e corretto sia nei riguardi degli insegnanti che verso i compagni e il personale della scuola;
- a non usare il cellulare e altra strumentazione elettronica (ipod, game boy, ecc.), perché severamente vietato dalla normativa vigente; in caso di trasgressione, l'apparecchio sarà ritirato e riconsegnato ai genitori. Gli alunni in possesso di cellulare saranno tenuti a depositarlo in uno spazio attrezzato per la custodia fino al termine delle lezioni.

I genitori si impegnano a rispettare i seguenti punti:

- a seguire con attenzione la vita educativa dei loro figli;
- a non presentarsi a scuola al di fuori degli orari di ricevimento con i docenti, ad eccezione dei casi espressamente autorizzati;
- a non portare a scuola merende o materiale scolastico dimenticato dal figlio/a, onde evitare inutili interruzioni delle attività didattiche;
- ad accompagnare i figli a scuola in orario;
- a risarcire la scuola per ogni danno o guasto, provocato dai loro figli, senza che ciò possa estinguere il conseguenziale provvedimento disciplinare.

Comunicazioni scuola-famiglia

- le comunicazioni tra scuola e famiglia avvengono normalmente per mezzo del diario scolastico e/o libretto delle giustificazioni
- l'uso del telefono della scuola è consentito agli alunni solo per effettive necessità verificabili e sotto la vigilanza di un adulto.

Sanzioni

Richiami orali, note sul diario, compiti aggiuntivi, esclusione dalla partecipazione ad uscite didattiche e viaggi d'istruzione, risarcimento di eventuali danni, temporanea sospensione dell'intervallo, convocazione della famiglia. Qualora si ravvisino atteggiamenti e comportamenti particolarmente gravi, non consoni al contesto scolastico e contrari alle regole di civile convivenza, i docenti provvederanno a contattare i

genitori. Dopo tre note disciplinari (di categoria B) erogate da tre diversi docenti, verrà disposto il temporaneo allontanamento dell'alunno dalla scuola, a seguito di delibera collegiale e di informazione al Capo d'Istituto.

In caso di ricorso avverso i genitori potranno rivolgersi all'Organo di garanzia, composto dal Dirigente, dott.ssa Ucchino, dalla Prof.ssa Naddeo e da due genitori membri del Consiglio di Istituto, Sig.ra Di Giovanni e Sig. Grappasonni.

Assenze

Le assenze vanno giustificate sul diario di Istituto, nell'apposita sezione, il primo giorno di rientro a scuola. Se per tre giorni consecutivi l'alunno non giustificherà l'assenza, verrà riammesso a scuola solo se accompagnato da un genitore che conferirà con un docente. Gli alunni assenti per un periodo superiore a 5 giorni, ivi compresi i festivi, al rientro a scuola sono tenuti a presentare, oltre alla giustificazione, il certificato medico o la dichiarazione dell'Ufficiale sanitario: Periodi di assenza prolungati, non dovuti a malattia, vanno preventivamente comunicati per iscritto al Coordinatore di classe.

In caso di sciopero del personale docente le famiglie saranno preventivamente avvisate del non regolare svolgimento delle lezioni. Anche in questo caso le assenze degli alunni andranno giustificate, per evitare che questi ultimi si assentino arbitrariamente e sulla motivazione non si potrà scrivere "sciopero", giacché tale diritto può essere esercitato solo da coloro che percepiscono un'indennità economica. In ogni caso, la mancata giustificazione e la falsificazione della firma sulla giustificazione, così come su qualunque altro avviso o comunicazione, comporteranno la convocazione dei genitori da parte del Coordinatore di classe ed eventuale comunicazione al Dirigente scolastico.

La frequenza irregolare e le assenze prolungate verranno segnalate tempestivamente alle famiglie, poiché alla luce della normativa vigente, possono compromettere la validità dell'anno scolastico.

Ritardi

Vanno motivati ogni volta che avvengono e giustificati dal docente della prima ora. Sono tollerati ritardi solo per chi arriva con il pullman. Ogni ritardo non dovuto al servizio dei trasporti viene annotato sul registro di classe e deve essere giustificato da un genitore il giorno successivo. Se il ritardo non viene giustificato per iscritto entro tre giorni, l'alunno non sarà ammesso alle lezioni se non accompagnato da un genitore. Eventuali ed eccezionali ingressi posticipati saranno concessi per motivi seri, se preventivamente comunicati al docente. Al terzo ritardo gli alunni potranno essere riammessi in classe solo se accompagnati e giustificati personalmente dal genitore. Sono esclusi i ritardi dovuti a visite mediche debitamente certificate.

Uscita anticipata

Le uscite anticipate dalla scuola, tranne che per eccezionali motivi di salute, saranno concesse solo qualora si ravvisi una reale necessità. Il prelievo anticipato dell'alunno da parte del genitore, o da persona da lui delegata tramite apposito modello fornito dalla scuola, da compilarsi all'inizio dell'anno, sarà consentito solo al cambio dell'ora, per non interrompere il regolare svolgimento delle lezioni.

In caso di interruzione anticipata delle lezioni, visita guidata o altro evento che snaturi l'orario solito delle lezioni, l'alunno che non avrà l'autorizzazione firmata da un genitore, non potrà uscire e verrà aggregato ad altra classe.

Accordo scuola-genitori-Alunni

Scuola, alunni e genitori accettano le conseguenze derivanti dalla sottoscrizione di questo documento, ivi comprese le iniziative di sanzioni impegnandosi al massimo rispetto dell'accordo.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

I rapporti sono improntati ai principi di rispetto dei ruoli educativo e formativo che competono reciprocamente alla Famiglia e alla Scuola.

Vi sono diversi momenti di scambio:

- per la Scuola Primaria: un incontro con i genitori all’inizio dell’anno scolastico, un incontro in occasione dell’elezione del rappresentante dei genitori, quattro Consigli di Interclasse, per classi parallele, in presenza dei rappresentanti di classe eletti tra i genitori; due incontri pomeridiani per i colloqui individuali e due incontri per la consegna del documento di valutazione.
- per la Scuola Secondaria I grado: incontri mattutini in base alla disponibilità oraria del docente; un incontro per la consegna del giudizio orientativo per gli alunni di classe terza; due incontri pomeridiani per i colloqui individuali e due incontri per la consegna del documento di valutazione.

Per favorire la trasparenza di tali rapporti sono istituiti:

Diario scolastico

- Giustificazioni assenza e ritardi
- Registrazione delle valutazioni
- Comunicazioni scuola – famiglia

Questionari elaborati per i genitori per la rilevazione di:

- Bisogni e aspettative
- Risultati formativi
- Attività integrative di recupero
- Rispetto degli standard
- Valutazione (anche con riferimento alla scheda)
- Funzionamento Organi Collegiali

Questionari elaborati per i docenti per la rilevazione di:

- Bisogni, aspettative e proposte inerenti gli aspetti formativi dell’attività scolastica
- Programmazione educativa
- Programmazione didattica
- Circolarità dell’informazione
- Valutazione Progetto d’Istituto
- Rispetto degli standard
- Funzionamento Organi Collegiali
- Funzionamento servizi
- Risultati del processo di crescita culturale registrati nel Dossier (Scuola Secondaria)
- Risultati dell’auto-analisi e valutazione d’Istituto comunicati e pubblicati in bacheca e con il libretto annuale consegnato ai genitori delle classi prime della scuola primaria e secondaria.

Il Curricolo e le Nuove Indicazioni

“Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico ed integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali” (dalle Nuove indicazioni Nazionali per il curricolo).

Il nostro Istituto Comprensivo, nel recepire le Nuove Indicazioni per il curricolo come strumento che orienta a livello nazionale la progettazione e ne garantisce la unitarietà, elabora e predispone, sulla base del principio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, un curricolo che sia espressione della libertà di insegnamento, dell'autonomia scolastica e che, al tempo stesso, espliciti le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto in relazione anche agli specifici bisogni formativi ed alle esigenze culturali del territorio in cui svolge la sua azione formativa.

Particolare attenzione viene prestata al processo di sviluppo **in progressione** delle competenze in un'ottica di verticalizzazione che caratterizza in maniera peculiare un Istituto Comprensivo, declinata attraverso la definizione di –

- -traguardi per lo sviluppo delle competenze,
- -obiettivi di apprendimento specifici delle discipline e delle aree disciplinari,
- - strategie didattiche più idonee-
- -modalità di valutazione, attraverso criteri e strumenti condivisi, trasparenti e documentati.-

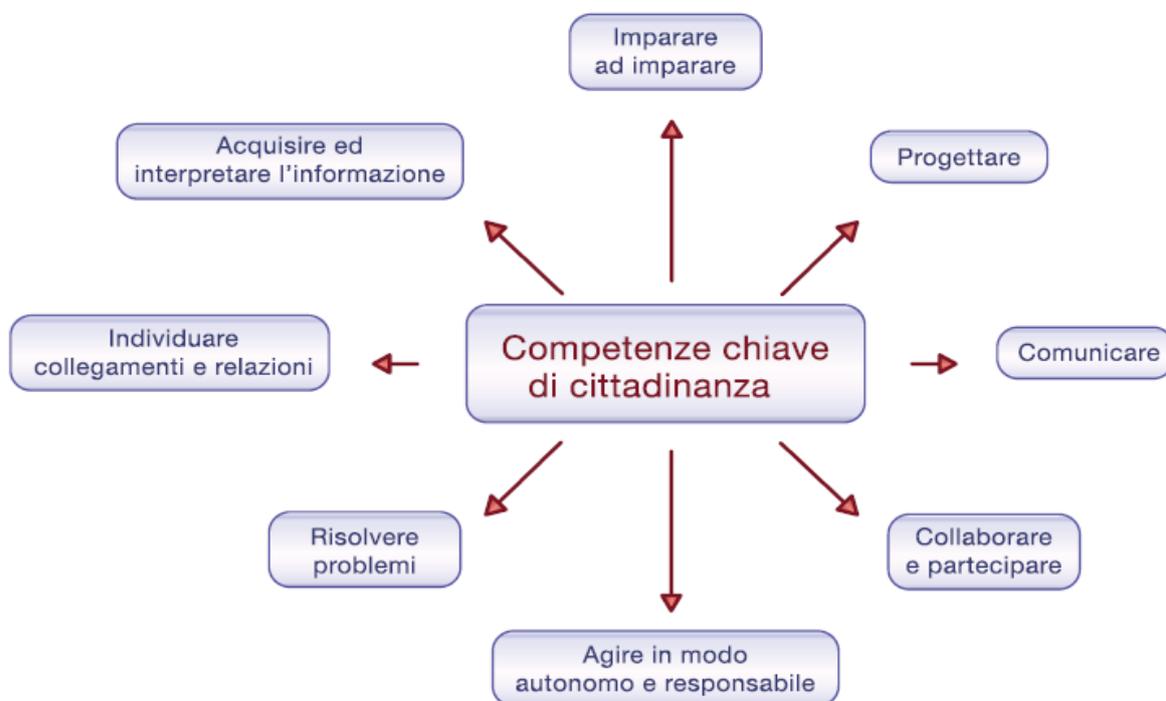
La scuola cura, altresì, l'autovalutazione di Istituto, come strumento che favorisce la riflessione e la rimodulazione dei percorsi formativi, per migliorarne l'organizzazione e l'efficacia.

Il regolare processo di osservazione, documentazione e valutazione delle competenze acquisite progressivamente, rende possibile la loro certificazione, con specifica funzione orientativa.

Le **Nuove Indicazioni**, in sintesi

- Tracciano le linee ed i criteri per il conseguimento delle finalità formative
- Favoriscono la elaborazione di curricoli in verticale per la fascia di età compresa dai 3 ai 14 anni, secondo una modalità operativa di studio e di apprendimento, accompagnata da criteri di gradualità e flessibilità nella loro applicazione
- Tendono ad accrescere l'autonomia di studio, di pensiero e di scelta degli alunni, senza “prescrivere” in modo dettagliato e minuzioso, ma rispettando l'autonomia degli istituti e la libertà di insegnamento dei docenti; non propongono “ricette”, ma criteri su cui basare una “buona scuola”
- Considerano le discipline non più separate l'una dall'altra da confini convenzionali, ma legate tra loro da fondamenti comuni, per aree o ambiti, caratterizzati da una intrinseca complessità, in un'organizzazione coerente e funzionale con il processo di unitarietà che caratterizza l'apprendimento
- Favoriscono il confronto, la discussione e la condivisione delle esperienze e di sperimentazione delle indicazioni attraverso forme di interscambio (compreso il Web, in un'area dedicata all'interno di un Portale del MIUR), per garantire un processo continuo di formazione-informazione-ricerca-monitoraggio-documentazione

Competenze chiave di cittadinanza



Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

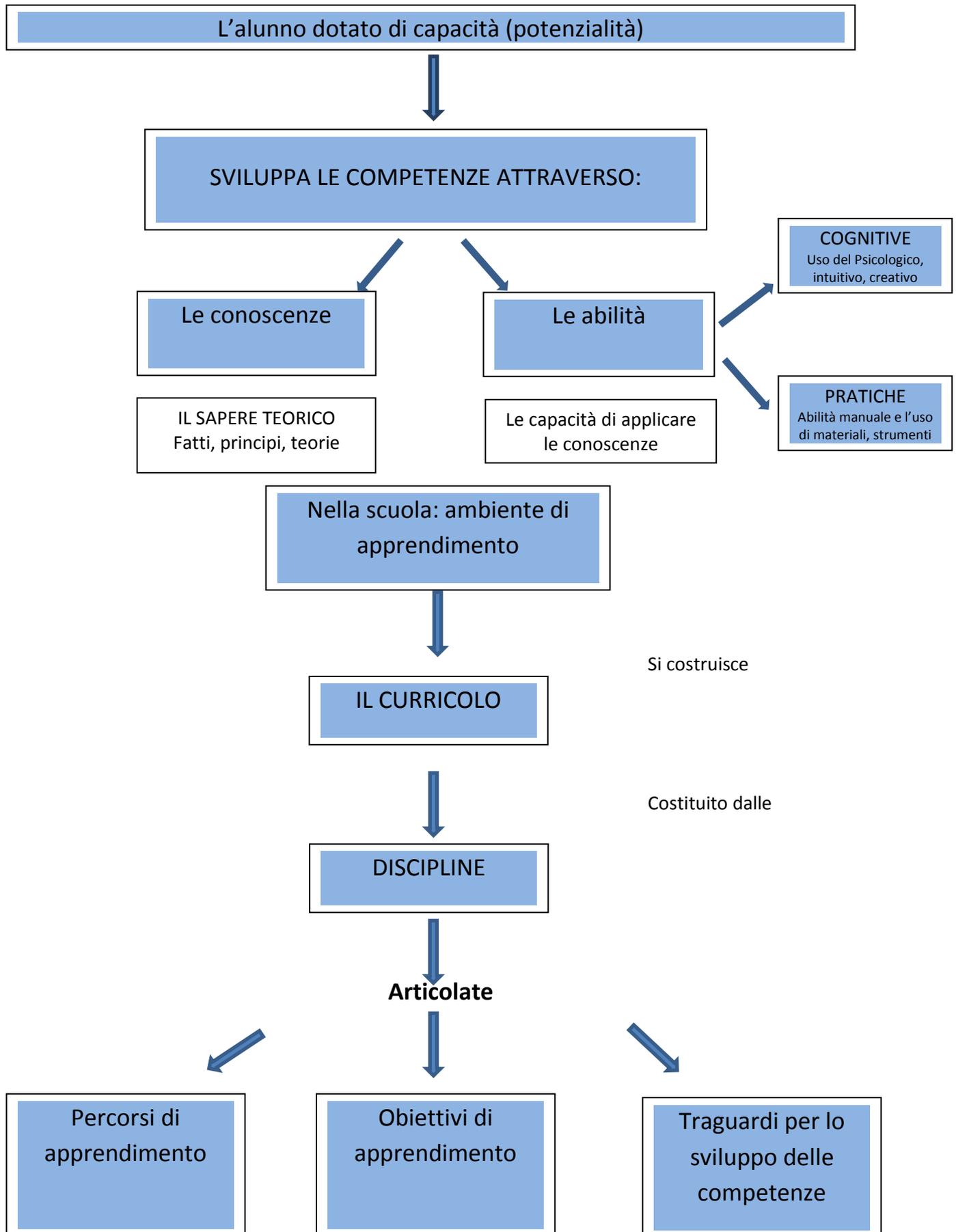
Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.



SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI TRASVERSALI

Il prospetto successivo presenta in forma schematica le operazioni compiute dalla scuola per passare dall'analisi dei bisogni all'individuazione degli obiettivi da perseguire nell'attività formativa.

BISOGNI	OBIETTIVI EDUCATIVI
La sfera dei rapporti relazionali costituisce un'area che richiede particolari attenzioni.	La scuola si pone come obiettivo la conoscenza di sé in rapporto agli altri (capacità relazionali).
La sfera dell'esperienza pratica ha bisogno di essere arricchita.	La scuola promuove le esperienze del manipolare, del fare, del costruire, del progettare e dell'eseguire (manualità e operatività).
Aumentano gli stimoli dei media. Prevalgono la passività, il consumismo ed il conformismo.	La scuola deve creare percorsi formativi indispensabili per sviluppare negli allievi quelle peculiari competenze con le quali essere "cittadini" in grado di cogliere le trasformazioni sociali e culturali in essere, e che sappiano interagire consapevolmente valutandole in maniera critica, autonoma e responsabile (sviluppo delle abilità cognitive).
Si assiste ad un rinnovato bisogno di comunicare e vanno incrementati gli strumenti per farlo.	La scuola deve fornire gli strumenti per una adeguata codifica e decodifica e pone la competenza comunicativa come obiettivo trasversale di tutte le discipline di studio.
Si assiste ad un rinnovato bisogno di recuperare e rafforzare il rapporto con il passato, il presente ed il contesto territoriale di appartenenza.	La scuola si pone come obiettivo il recupero della memoria del "paese" e stabilisce rapporti con il territorio e le sue agenzie culturali.
Esiste la necessità di fornire gli strumenti per un processo educativo permanente.	La scuola deve garantire la sua funzione primaria (l'istruzione) nella forma dell'autonomia dell'apprendere e del fare (imparare ad imparare).

Solo dopo aver stabilito gli obiettivi educativi che la scuola si propone di realizzare in tutte le sue attività, è possibile passare all'elaborazione degli obiettivi trasversali comune a tutte le aree di apprendimento.

Di seguito sono riportati gli obiettivi trasversali comuni a tutti gli ambiti disciplinari della scuola primaria

DI AUTONOMIA	AFFETTIVO RELAZIONALI	COGNITIVI
Scegliere e pianificare giochi e attività Attenersi ai tempi e alle modalità richiesti dalle consegne Saper eseguire le consegne Avere capacità di attenzione e di concentrazione per produrre un elaborato in modo logico e corretto sia graficamente sia formalmente	Rispettare le regole della convivenza Saper collaborare con gli altri e lavorare in gruppo Dimostrare interesse, partecipazione, senso di responsabilità, volontà ed impegno Riconoscere e rispettare il diritto di altre idee e opinioni Essere motivati ad apprendere	Cogliere compiutamente tutte le richieste di ogni consegna orale e scritta Leggere, comprendere, memorizzare un testo Esplicitare con logica un concetto, un'idea, un contenuto sia oralmente che per iscritto Conoscere i contenuti fondamentali di tutte le discipline studiate e l'uso dei relativi strumenti Collegare gli apprendimenti fra le varie discipline e riutilizzarli in contesti diversi Saper concretizzare, esemplificare, applicare le conoscenze alla realtà concreta con conseguente sviluppo della razionalità e delle capacità critiche ed argomentative Aver acquisito funzionali abilità di studio e di ricerca

Obiettivi educativi trasversali scuola secondaria

Gli obiettivi educativi e formativi, fissati a livello nazionale e dalla programmazione annuale d'Istituto, sono strutturati con l'intento di garantire la crescita e il successo formativo degli allievi.

Gli obiettivi educativi trasversali ad ogni disciplina tendono a:

- tutelare e valorizzare l'identità personale, sociale, culturale, etnica e religiosa di ogni alunno;
- riaffermare i valori irrinunciabili della libertà, dell'uguaglianza e della legalità;
- evidenziare le risorse umane di ogni alunno attraverso la crescita dell'autostima e dell'autoaffermazione, del riconoscimento e della espressione di propri desideri, della definizione dei singoli campi d'interesse
- sviluppare la personalità degli allievi;
- far acquisire conoscenze e competenze necessarie all'esercizio dell'autonomia personale e della cittadinanza;
- orientare gli studenti in modo individuale sul piano dello studio, delle relazioni umane, delle scelte scolastiche e professionali;

In relazione agli obiettivi educativi trasversali, l'insegnante adotta strategie idonee; ad esempio:

Obiettivi	Metodi e strategie dell'insegnante
Autocontrollo Rispetto delle regole Rispetto dell'ambiente Rispetto di sé e degli altri	Esplicita il contratto formativo Rileva e discute comportamenti non corretti Offre stimoli di riflessione e di argomentazione mediante l'apporto delle discipline o di campi di esperienza Attribuisce incarichi per il funzionamento della classe Opera un controllo sistematico
Attenzione e partecipazione Ascolto attento Intervento opportuno e pertinente Richiesta di spiegazioni Osservazioni e proposte Opinioni e valutazioni adeguate	Motiva il lavoro, ne comunica gli obiettivi e li esemplifica Abitua gli alunni ad esprimere idee, opinioni, osservazioni, proposte, sollecitando opportunamente quelli più riservati Lavora per progetti Utilizza i laboratori e diversifica le esperienze di apprendimento
Autonomia Riconoscere le difficoltà e provare a superarle Portare il materiale scolastico ed averne cura Organizzare attività e materiale Usare correttamente il diario Eseguire le consegne in modo corretto e completo, rispettando i tempi Acquisisce un metodo di lavoro Impara a riflettere sui propri risultati	Assegna compiti calibrati Esemplifica Attribuisce tempi di consegna Controlla il lavoro eseguito Valorizza i progressi Valorizza il lavoro di gruppo e lo facilita
Relazione Integrazione nel gruppo classe Collaborazione con i compagni Collaborazione con gli insegnanti autostima Rispetto delle diversità Rispetto e valorizzazione delle differenze Prevenzione dei conflitti e loro risoluzione in modo pacifico	Costruisce un buon clima in classe Attua interventi adeguati nei confronti delle diversità, curando che non diventino disuguaglianze Promuove rispetto, attenzione e considerazione nei confronti di ciascuno Pone adeguata attenzione alla differenza di genere, avendo cura di sottolineare criticamente e/o di eliminare gli stereotipi che ostacolano di fatto l'esercizio della parità.

Strategie didattico – relazionali

Promuovere il successo formativo non può prescindere dal concetto di “star bene a scuola” che deriva dal tentativo comune di tutte le componenti scolastiche di creare una situazione di benessere fisico, psichico e morale per tutti gli alunni, finalizzato al raggiungimento di un equilibrio dinamico del modo di essere, di pensare, di progettare, di agire e di interagire della persona..

RELAZIONE INSEGNANTI – STUDENTI

Realizzazione della relazione affettiva interpersonale basata su reciproca fiducia, accettazione e rispetto, quale premessa perché i contenuti didattici possano essere accettati e compresi, attraverso:

- ascolto attivo
- lavoro e giudizi sulle prestazioni e non sulle persone
- applicazione del problem solving e del brainstorming, quali strategie per risolvere conflitti,
- collaborazione in gruppo e per la ricerca di nuove soluzioni.

Tra docente e discente si stabilisce una sorta di “contratto” che contiene diritti e doveri che le componenti devono rispettare. Il rapporto è fondato sulla correttezza e il rispetto reciproco, nel riconoscimento della diversità di funzione e ruolo.

In particolare, i docenti aiutano gli alunni a

- costruirsi un concetto di sé realistico e positivo, favorendo l’autostima e un clima di serenità nei diversi momenti della vita scolastica
- a considerare la propria realtà attuale come una condizione dinamica all’interno di un processo nel quale ognuno può trovare spazi di crescita autonoma
- ad aver fiducia nella possibilità di trovare in sé la soluzione dei problemi
- privilegiano strategie che rendono gli alunni protagonisti, quali:
 - scoperta, gioco, esplorazione, ricerca;
 - alternanza di momenti di lavoro del gruppo classe a momenti di attività individuale;
 - lezioni frontali brevi con coinvolgimento personale dei singoli alunni;
 - problematizzazione dei contenuti;
 - dibattiti;
 - riflessione comune sugli obiettivi, sui metodi, sui processi in senso meta cognitivo.

IL METODO FEUERSTEIN

Da diversi anni è attivo presso il nostro Istituto un laboratorio pomeridiano di applicazione della metodologia Feuerstein, tenuto da docenti che la scuola provvede a formare, sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado.

Il metodo si basa sulla teoria della modificabilità cognitiva elaborata da Reuven Feuerstein, secondo la quale è possibile, a qualsiasi età, riattivare il processo di apprendimento e sviluppare le potenzialità cognitive ancora inesprese.

Il metodo viene applicato in tutte le situazioni in cui è necessario favorire un incremento delle prestazioni individuali accrescendo la flessibilità di risposta al cambiamento.

In ambito scolastico, attraverso le attività laboratoriali, si mira a:

- rendere più flessibile l'approccio didattico della lezione frontale individuando modalità alternative di trasmissione di conoscenze che pongano in primo piano i processi seguiti nell'acquisizione dei contenuti anziché i risultati
- superare il concetto di insuccesso scolastico, utilizzando le discipline "formanti" come base per una costruzione attiva e partecipata di abilità che, altrimenti sarebbero destinate a non emergere
- creare percorsi formativi che favoriscano l'integrazione delle abilità scolastiche con lo sviluppo delle autonomie e della capacità di comunicazione
- far fronte alle problematiche relative a situazioni di svantaggio culturale e/o sociale.

RELAZIONE STUDENTE – STUDENTE

Promozione del rapporto interpersonale fra allievi, con la mediazione del docente che favorisce la libera espressione dei sentimenti e delle idee, il lavoro di gruppo e la soluzione democratica e non-violenta dei conflitti. L'intervento del docente ha l'obiettivo di facilitare lo sviluppo di capacità relazionali, utilizzando lo spazio scolastico come momento formativo non solo per una crescita anche emotiva.

RELAZIONE SCUOLA – FAMIGLIA

E' importante il rapporto di fiducia nei confronti dei genitori in modo che si stabilisca una proficua collaborazione, volta a favorire la crescita umana e personale dei ragazzi.

La scuola punta quindi alla promozione:

- del confronto e del dialogo sugli stili educativi
- del potenziamento delle capacità relazionali
- dell'acquisizione di tecniche decisionali
- dell'applicazione del Progetto Genitori

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**ITALIANO**

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e lo mette in relazione; lo sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura dell'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altri per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico.

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

LINGUA INGLESE

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

STORIA

L'alunno riconosce elementi significativi del passato nel suo ambiente di vita.

Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Comprende aspetti fondamentali del passato dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

GEOGRAFIA

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizza semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste colline, laghi, mari, oceani, ecc.).

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.

MATEMATICA

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista altrui.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

SCIENZE

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazione di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

MUSICA

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti.
Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
Esegue, da solo o in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

ARTE E IMMAGINE

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).
Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

EDUCAZIONE FISICA

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico- musicali e coreutiche.
Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.
Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco o di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

TECNOLOGIA

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.

È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.

Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.

Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

Progetta e realizza rappresentazioni grafiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

PRINCIPALI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Italiano

L'alunno è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee degli altri. Egli ha maturato la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri, per esempio nella realizzazione di giochi, nell'elaborazione di progetti e nella valutazione dell'efficacia di diverse soluzioni di un problema. Nelle attività di studio, personali e collaborative, usa i manuali delle discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici.

Legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari, sui quali scambia opinioni con compagni e con insegnanti. Alla fine di un percorso didattico produce con l'aiuto dei docenti e dei compagni semplici ipertesti, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali. È capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta. Varia opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Lingue comunitarie

L'alunno organizza il proprio apprendimento; utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi; individua analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti; rappresenta linguisticamente collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi; acquisisce e interpreta informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità. Individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere, spiegandole senza avere atteggiamenti di rifiuto.

Prima lingua straniera

In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno discorre con uno o più interlocutori, si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari, espone opinioni e ne spiega le ragioni mantenendo la coerenza del discorso. Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni; espone brevemente ragioni e dà spiegazioni di opinioni e progetti. Nella conversazione, comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee in modo inequivocabile anche se può avere qualche difficoltà espositiva. Riconosce i propri errori e a volta riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato.

Seconda lingua straniera

L'alunno affronta situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto e riesce a comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunica in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Musica

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Fa uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso modalità improvvisate o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando forme di notazione e/o sistemi informatici. Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale. Sa analizzare gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali, facendo uso di un lessico appropriato e adottando codici rappresentativi diversi, ponendo in interazione musiche di tradizione orale e scritta.

Valuta in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce, riesce a raccordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio. Per le competenze specifiche relative allo studio dello strumento musicale nelle scuole secondarie di primo grado, in attesa di una definitiva attuazione della Riforma degli studi musicali, del conseguente avvio del Liceo Coreutico e Musicale e della definizione dei livelli di entrata e uscita di quel settore, restano in vigore le indicazioni contenute nell'Allegato A del DM 201/99.

Arte e immagine

L'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. Descrive e commenta opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio verbale specifico.

Scienze Motorie e Sportive

L'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, che sono esperienze privilegiate dove si coniuga il sapere, il saper fare e il saper essere, ha costruito la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti. Utilizza gli aspetti comunicativo relazionali del linguaggio corporeo-motorio-sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive.

Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita. È capace di integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro. È capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune. Sperimenta i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati.

<p>L'alunno ha incrementato la curiosità per la conoscenza del passato. Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici. Conosce i momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario, alla formazione della Repubblica. Conosce i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea. Conosce i processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</p>	<p style="text-align: center;">Storia</p> <p>Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente. Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità. Ha elaborato un personale metodo di studio, comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere e le sa organizzare in testi. Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p>
<p>L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani. Utilizza opportunamente concetti geografici (ad esempio: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico...), carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda. È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Europa e del Mondo. Sa agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a</p>	<p style="text-align: center;">Geografia</p> <p>carte mentali, che implementa in modo significativo attingendo all'esperienza quotidiana e al bagaglio di conoscenze. Sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi. Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>
<p>L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e, attraverso esperienze in contesti significativi, ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. Percepisce, descrive e rappresenta forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Ha consolidato le conoscenze teoriche acquisite e sa argomentare (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione), grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni. Rispetta punti di vista diversi dal proprio; è capace di sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e argomentando attraverso concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</p> <p>L'alunno ha padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati, sia in situazioni di osservazione e monitoraggio sia in situazioni controllate di laboratorio. Utilizza in contesti diversi uno stesso strumento matematico o informatico e più strumenti insieme in uno stesso contesto.</p> <p>Esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana;</p>	<p style="text-align: center;">Matematica</p> <p>interpreta lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati; è in grado di decomporre e ricomporre la complessità di contesto in elementi, relazioni e sottostrutture pertinenti a diversi campi disciplinari; pensa e interagisce per relazioni e per analogie, formali e/o fattuali. Sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana. È in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere. Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti. Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico; comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle risorse, nonché l'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse. Conosce i principali problemi legati all'uso delle scienza nel campo dello sviluppo tecnologico e è disposto a confrontarsi con curiosità e interesse.</p>
<p>L'alunno è in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento. Conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione. È in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo</p>	<p style="text-align: center;">Tecnologia</p> <p>Esegue la rappresentazione grafica in scala di pezzi meccanici o di oggetti usando il disegno tecnico. Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione. È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro. Ricerca informazioni e è in grado di selezionarle e di sintetizzarle, sviluppa le proprie idee utilizzando le TIC e è in grado di condividerle con gli altri</p>

Integrazione degli alunni con bisogni speciali

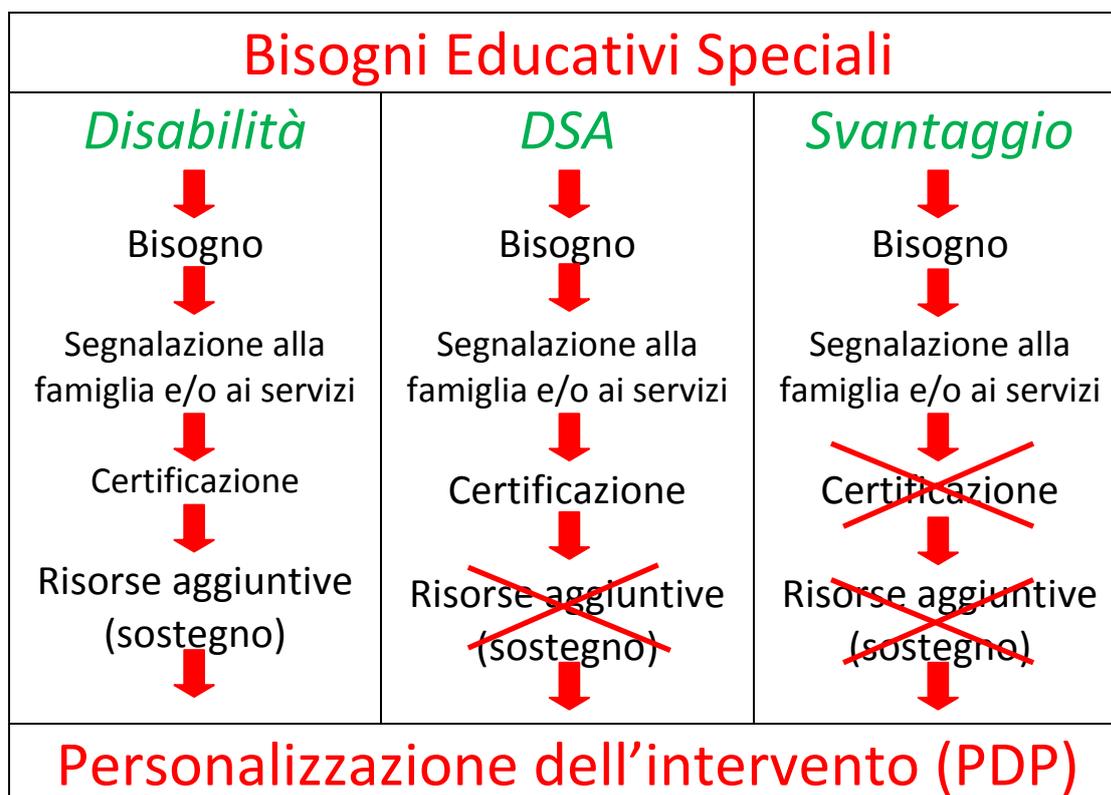
La nostra scuola, da sempre attenta al tema dell'integrazione, avendo già recepito la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 riguardante gli *“Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e l'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”*, attua la Circolare Ministeriale n°8 del 6/3/2013 che ne traccia le *“indicazioni operative”* e in questa cornice di riferimento, si pone l'obiettivo di valorizzare ciascun alunno e di azzerare la dispersione scolastica facendo propria l'idea che *“ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali: o per motivi fisici, biologici fisiologici o per motivi psicologici, sociali, per i quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”* (CM 6/3/13).

Lo strumento elettivo per il suo raggiungimento rimane la didattica, una didattica che favorisca al meglio lo sviluppo cognitivo di ciascun alunno, la sua capacità di pensare in modo flessibile, la sua motivazione all'apprendimento ma anche la sua competenza nella teoria della mente, secondo le ultime ricerche nel campo della neuropsicologia.

Tale didattica presuppone che, all'interno di ciascun gruppo classe e nell'intera scuola, vi sia un ambiente inclusivo ovvero un ambiente nel quale gli alunni tutti siano il più possibile consapevoli di quanto accade nei rapporti interpersonali con gli insegnanti, con il personale della scuola ciascun alunno possa sperimentarsi parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta, lo stima. Un gruppo in cui gli alunni possano soddisfare il proprio bisogno di normalità, ovvero il bisogno di essere come gli altri e al tempo stesso possano essere riconosciuti nella propria specialità ovvero possano vedere accolti i propri bisogni speciali e le proprie competenze, non unicamente nei termini del *“sa fare”* ma in quelli del *“con che aiuti sa fare”*.

Solo in questo modo l'integrazione sarà un'integrazione dal punto di vista relazionale (l'alunno sente di far parte), cognitivo (sviluppa il problem solving) e psicologico (sente di valere, impara a riconoscere e regolare le proprie emozioni).

Per poterla attuare la CM individua le modalità di riconoscimento degli alunni con BES sulla base di documentazione clinica presentata dalla famiglia o sulla base del Consiglio di Classe o del Team Insegnanti, in assenza di documentazione clinica. Si individuano quindi tre diverse tipologie di BES, come viene riportato nella seguente tabella:



È così possibile estendere a tutti gli alunni, anche quelli senza certificazione le disposizioni attuative previste dalla L170/2010 e di stendere un Piano Didattico Personalizzato che diventa lo strumento privilegiato con lo scopo di definire, monitorare e documentare, in modo collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Il Dirigente Scolastico coordina un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) con il compito di rilevare i BES presenti nella scuola; di collaborare e sostenere i colleghi; di monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola; di elaborare una proposta di un Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, discusso e deliberato dal Collegio dei Docenti, di raccordarsi con i centri territoriali per l'inclusione (CTI) e i centri territoriali di supporto (CTS) per azioni di confronto, condivisione, aggiornamento e formazione. D'altro canto le famiglie degli alunni con BES, avranno il compito di consegnare la certificazione, ove esistente, di confrontarsi con i docenti, ove la segnalazione non fosse presente, di firmare il PDP e la liberatoria per il trattamento dei dati personali.

Questo processo di integrazione, positivo per tutti gli alunni, finisce per esserlo per gli stessi insegnanti e per le famiglie, diventa così un'integrazione individuale ma anche universale attraverso la collaborazione di tutte le parti coinvolte, nel rispetto del ruolo di ciascuno.

Intercultura - Nel Documento si parla spesso di un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo: Particolare attenzione viene, infatti, rivolta agli “alunni con cittadinanza non italiana, i quali, al di là dell’integrazione sociale devono affrontare sia il problema di acquisire un primo livello di padronanza della lingua italiana per comunicare, sia un livello più avanzato per proseguire il proprio itinerario di istruzione”. Per questo la scuola realizza interventi finalizzati a garantire il diritto allo studio, a valorizzare le risorse derivanti dall’apporto di altre culture che interagiscono nella realtà scolastica, attiva risorse ed iniziative mirate anche in collaborazione con Enti Locali ed altre Agenzie educative del territorio.

La didattica progettuale

Premessa

La necessità di adattare, modificare, diversificare l'approccio didattico finalizzato all'apprendimento, nasce dalle istanze che la società, oggi, impone: rispondere all'esigenza di integrare l'azione formativa della scuola con il complesso sistema di un mondo globalizzato

Si propone di introdurre la REALTA' a scuola e di rendere l'apprendimento OPERATIVO

Quindi il FARE ed il SAPERE diventano SAPER FARE , attraverso attività pianificate che implicano la collaborazione di più discipline (interdisciplinarietà) e costituiscono occasione di lavoro cooperativo fra gruppi di alunni anche eterogenei per livello, in vista di un prodotto finale, finalizzato al conseguimento di specifici obiettivi formativi e di apprendimento

La didattica per progetti, quindi, fornisce agli alunni una motivazione "forte" all'apprendimento e trae origine dalla necessità di superare la divisione tra l'azione formativa della scuola e le istanze della società, di cui l'istituzione scolastica è parte integrante .

Mira a:

- motivare
- coinvolgere
- rafforzare procedure
- potenziare conoscenze

operando la massima convergenza la piena integrazione di tutte le attività curricolari attraverso la metodologia del "saper fare" e del "saper essere" oltre il "sapere"

I PROGETTI A.S. 2014 – 15

	TITOLO	FINALITA'	REFERENTI
S C U O L A P R I M A R I A	OASI NATURALISTICA	<i>Promuovere una collaborazione attiva e solidale tra generazioni per la tutela e la valorizzazione del patrimonio archeologico, paesaggistico e naturale del territorio di Ostia Antica.</i>	C. BRAJON
	ECOLOGIA E RICICLO	<i>Il progetto si propone di sviluppare maggiore sensibilità ed attenzione per la comunità e le cose di tutti; di creare consapevolezza circa l'impatto positivo o negativo che comportamenti sociali e individuali hanno sull'ambiente che ci circonda e di promuovere la raccolta differenziata di tutti i rifiuti riciclabili, al fine di superare e abbandonare la pratica de "usa e getta".</i>	G. BUTTARI M. TARDIOLI
	SAPERE I SAPORI	<i>Favorire una conoscenza precoce e completa sull'educazione alimentare- promuovere stili di vita salutari e abitudini alimentari sane- conoscere ed apprezzare prodotti tipici regionali e di altre culture</i>	G. BUTTARI
	ORTO A SCUOLA	<i>L'orto come strumento di educazione ambientale al fine di sviluppare le percezioni sensoriali, le capacità manuali e conoscere il territorio ed i suoi prodotti</i>	D. ANZELLOTTI M. FABRIZI
	METODO FEUERSTEIN	<i>Questo percorso consente di intervenire attivamente in tutte quelle situazioni in cui è necessario favorire un incremento delle prestazioni individuali accrescendo la flessibilità al cambiamento</i>	MAMMONE
	TEATRO A SCUOLA	<i>Conoscenza e trasformazione del sé; sviluppare capacità percettive e sensoriali; utilizzare diversi mezzi espressivi ed iconografici; sviluppare la creatività e sviluppare l'uso di diversi linguaggi espressivi</i>	F. FABRIZI
	SULLE ORME DI ENEA	<i>Favorire la conoscenza e l'importanza del patrimonio storico, archeologico locale e contribuire alla formazione del senso civico sviluppando il senso di appartenenza alle proprie radici culturali</i>	A. D'ELIA

S C U O L A S E C O N D A R I A	CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE (orario extrascolastico) 1. TRINITY 2. DELE 3. DELF	Potenziamento nella comprensione e nella pratica delle lingue straniere; rafforzamento della motivazione allo studio delle lingue straniere	1. C. ONORATO 2. A. FALOCCO 3. B. PARENZAN
	CUM GRANO SALIS (LATINO) (orario extrascolastico)	Favorire la comprensione del lessico e dei termini dell'italiano in raccordo con la lingua latina, sviluppare l'abitudine alla logica, alla riflessione, all'analisi	M.R. NADDEO
	PH4C (FILOSOFIA PER RAGAZZI) (orario extrascolastico)	Offrire percorsi di crescita armonica grazie allo sviluppo di capacità argomentative ed ampliare gli orizzonti culturali; sviluppare le capacità comunicative	D. STORTI
	GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI (orario extrascolastico)	Sviluppare e migliorare le qualità fisiche fondamentali -Migliorare la percezione di sé- Accrescere le capacità psico-motorie - Accrescere la coordinazione dinamica generale Educare alla salute dinamica e far acquisire il bisogno e l'abitudine anche per la vita adulta all'attività motoria ricreativa e sportiva. Comprendere i principi biologici fondamentali e i loro riflessi nella vita quotidiana e nella vita sportiva. Comprendere la realtà sportiva (storico-sociale) del passato, quella attuale e le prospettive future.	R.MININNO-C.CONSIGLIO
	MARATONA DI MATEMATICA	Promuovere la ricerca, l'approfondimento e la speculazione matematica, favorire l'apprendimento della matematica attraverso l'approccio ludico	C. BRAJON
	OASI ARCHEOLOGICO-NATURALISTICA	Promuovere una collaborazione attiva e solidale tra generazioni per la tutela e la valorizzazione del patrimonio archeologico, paesaggistico e naturale del territorio di Ostia Antica.	C. BRAJON
	TEATRO (orario extrascolastico)	Favorire la comunicazione, l'aggregazione e la formazione dello spirito di gruppo-attivare le capacità simboliche, emotive, dinamiche, culturali ed interculturali dell'esperienza teatrale- sviluppare competenze comunicative in relazione ai propri bisogni	M.R. NADDEO – A.M.PAPACCIOLI L.ZOINO
	PICCOLI CICERONI	Valorizzare e diffondere la conoscenza e l'apprezzamento del patrimonio storico-archeologico e ambientale di Ostia Antica	L. ZOINO

"PICCOLI CICERONI ALLA SCOPERTA DEL PASSATO"

La Scuola incontra il Territorio per la RINASCITA di Ostia Antica

secondaria

Docente referente: Loredana Zoino

Motivazioni	<p>La frammentazione del tessuto sociale di Ostia Antica con la proliferazione di nuovi insediamenti abitativi ha contribuito alla perdita della IDENTITA' CULTURALE della comunità ostiense. Emerge, perciò, l'esigenza di creare un organico sistema di aggregazione socio-culturale, che coinvolga la scuola con le Associazioni e le Istituzioni che operano nel territorio.</p> <p>Uno dei fattori di aggregazione è costituito dalla ricerca della storia, dei costumi antichi, dell'alimentazione, che caratterizzarono la vita dei nostri antenati nell'epoca romana, medioevale e rinascimentale e che ebbero nell'antica città di Ostia, nel Castello di Giulio II e nel Borgo il proprio fulcro.</p>
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare i giovani all'importanza della memoria storica dei luoghi di origine; • Favorire l'incontro, l'interazione e la cooperazione fra le generazioni accomunate dal senso di appartenenza e dal legame alle proprie radici; • Far conoscere ad ampio raggio, promuovendo turismo, un territorio anticamente e geomorfologicamente omogeneo e colto, culla di splendore e civiltà; • Valorizzare la consapevolezza nei giovani e nella cittadinanza ostiense della notevole attrattiva turistica esercitata dal territorio e fortemente connotata dai beni storici, artistici e archeologici che occorre conoscere, amare e tutelare; • Diffondere oltre i confini di Roma la conoscenza e l'apprezzamento del patrimonio storico-archeologico e ambientale di Ostia Antica; • Restituire un'identità culturale al territorio attraverso comuni esperienze fra istituzioni e soggetti che in esso operano.
Tipologia del progetto	<p>INTERISTITUZIONALE: aperto al territorio attraverso le associazioni culturali, i genitori, gli esperti della materia, con la partecipazione della Soprintendenza ai Beni Archeologici di Ostia.</p>
Destinatari	<p>Tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado.</p>
Modalità di inserimento nel p.o.f.	<p>Il progetto è parte sostanziale del P.O.F., costituendo un percorso pluridisciplinare realizzato nella scuola secondaria di 1° grado.</p>
Impiego risorse professionali	<p>Per la realizzazione del progetto la scuola si avvarrà della collaborazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Unitre Ostia Antica; • Archeologi; • Genitori (sartoria, servizi fotografici ecc.); • Docenti: attività formative e didattiche, coordinamento delle attività progettate • Associazione equestre "La tenuta del Girasole"; • Municipio X; • Studiosi ed esperti della materia (musicisti, attori, storici, sbandieratori, artigiani, compagnia d'Arma, collezionisti); • Rappresentanti dei cittadini dei vari quartieri; • Parrocchia S.Aurea (oratorio – scout).
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare gli strumenti dell'indagine ambientale e storiografica; • Saper operare correlazioni fra gli aspetti antropici e quelli ambientali, nel quadro storico delle epoche considerate (Roma Antica, Medioevo e Rinascimento); • Saper esprimere pensieri e studi avvalendosi di codici linguistici ed extralinguistici; • Saper fare il confronto passato/presente;

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper cooperare interagendo positivamente nel gruppo.
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica per gruppi di livello: articolazione delle ricerche storiche per gruppi di livello con differenziazioni delle "consegne" e dei "ruoli" assegnati ai discenti; • Interdisciplinarietà: lettere, scienze, tecnologia, arte, musica, religione; • Co-docenza / compresenza: indagine d'ambiente, analisi del contesto storico-archeologico, artistico, territoriale; • Percorsi personalizzati: laboratori, differenziazione dei percorsi didattici, dei prodotti e dei ruoli, attività pomeridiana e antimeridiana.
Tempi, strumenti e spazi	<ul style="list-style-type: none"> • I tempi riguardano l'intero anno scolastico; • Gli strumenti: laboratorio multimediale, macchine fotografiche, telecamere, proiettore, lavagna luminosa, testi specifici, schede, questionari, griglie, mappe concettuali e mentali ecc.; • Riguardo gli spazi verranno usate le strutture fisiche esistenti nella scuola come aule scolastiche, aula multimediale, biblioteca, palestra, aula tecnico-scientifica e poi spazi esterni alla scuola.
Modalità di organizzazione delle attività	<ul style="list-style-type: none"> • In orario curricolare; • Per classi intere o per gruppi di allievi.
Coinvolgimento del personale ATA	Il personale ATA farà parte dell'equipe di progetto a sostegno delle attività da tenersi all'esterno della scuola.
Ipotesi di attività (da elaborare a scelta di ogni classe partecipante, in vista del prodotto finale) e piccoli suggerimenti	<ul style="list-style-type: none"> • Studio del periodo storico; • La società del tempo; • Aspetti della vita sociale, economica e religiosa di Ostia Antica nel periodo romano, medievale e rinascimentale; • Abitudini alimentari (piatti tipici dell'epoca) • Vita e arte militare: costruzione del castrum, le armi da fuoco, la polvere da sparo, la bombarda. Trasformazione degli eserciti (archibugieri e arcieri); • Invenzione della stampa (Gutenberg) e contributo al diffondersi della cultura (la Bibbia); • Scienze astronomiche: il sistema Copernicano (il sole al centro della terra); • Correzioni inesattezze del calendario; • La magia (le streghe, fantasie popolari); • Astrologia (la scienza degli astri veniva insegnata anche in alcune università); • Alchimia (pietra filosofale, Paracelso, alchimista famoso anticipatore della medicina moderna occidentale e della medicina omeopatica); • Feste e divertimenti (banchetti, diffusione dell'uso della forchetta, giostre, tornei, gioco della palla, carri mascherati a carnevale, rappresentazioni sacre che hanno come oggetto la vita di Cristo, della Vergine, dei Santi, spettacoli profani); • La vita quotidiana delle donne, con la realizzazione di costumi del tempo (istruzione per le donne ricche, le povere educate ai lavori domestici, obbedienza e riservatezza delle donne, la dote che sposandosi portano al marito, molte donne sono accusate di stregoneria, sono queste donne povere, vecchie, non istruite che esercitano il potere di guaritrici, l'esorcismo); • Gli antichi mestieri da realizzare con quadri viventi (l'ambulante, l'alchimista, l'astronomo, l'addetto alla stampa ecc.); • I lavori realizzati dovranno essere corredati di un cartellone esplicativo da abbinare al momento dell'esposizione.

Monitoraggio	EX ANTE, IN ITINERE, EX POST, attraverso incontri periodici programmati e calendarizzati tra insegnanti, associazioni e collaboratori esterni.	
Modalità di valutazione	<p>DI PROCESSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Livello di partecipazione delle varie risorse professionali; • Grado di coinvolgimento degli alunni; • Livello di integrazione degli alunni. <p>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontro di lavoro comune tra docenti, genitori e collaboratori esterni; • Statistiche sulla rilevazione di gradimento delle attività programmate; • Questionari; • Schede. 	<p>DI PRODOTTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di costumi con l'aiuto dei genitori; • Realizzazione di piatti tipici del tempo; • Produzione di dossier; • Realizzazione di cartelloni esplicativi e documentazione fotografica; • Pubblicazioni cartacee ed informatiche; • Realizzazione di quadri viventi; • Formazione del gruppo musicale della scuola. <p>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confronto costante tra i vari componenti del gruppo di lavoro sui materiali prodotti; • Questionari di gradimento sui prodotti realizzati; • Schede di valutazione; • Realizzazione della sfilata storica con il protagonismo degli alunni.

A conclusione del progetto, per presentare e pubblicizzare l'esperienza del percorso compiuto e degli esiti concorreranno le televisioni, alcune testate giornalistiche sia locali che nazionali, nonché le istituzioni coinvolte.

Sarà inoltre pubblicizzato da locandine e pieghevoli debitamente corredati di programma della manifestazione, come già evidenziato fra i prodotti, e distribuiti alla popolazione.

La partecipazione poi entusiasta degli alunni, genitori, docenti, associazioni, personale ATA ecc. darà alle attività interistituzionali precedentemente delineate, il suggello della comunità educante.

PROGETTO ALLA CORTE DI GIULIO II

MOTIVAZIONI

La frammentazione del tessuto sociale di Ostia Antica con la proliferazione di nuovi insediamenti abitativi ha contribuito alla perdita della IDENTITA' CULTURALE della comunità ostiense.

Emerge, perciò, l'esigenza di creare un organico sistema di aggregazione socio-culturale, che coinvolga la scuola con le associazioni e le istituzioni che operano nel territorio.

FINALITA'

- Sensibilizzare i giovani e i meno giovani all'importanza della memoria storica dei luoghi di origine;
- Favorire l'incontro, l'interazione e la cooperazione fra le generazioni accomunate dal senso di appartenenza e dal legame alle proprie radici;
- Far conoscere ad ampio raggio, promuovendo turismo, un territorio anticamente e geomorfologicamente omogeneo e colto, culla di splendore e civiltà;
- Valorizzare la consapevolezza nei giovani e nella cittadinanza ostiense della notevole attrattiva turistica esercitata dal territorio e fortemente connotata dai beni storici, artistici e archeologici che occorre conoscere, amare e tutelare;
- Diffondere oltre i confini di Roma la conoscenza e l'apprezzamento del patrimonio storico-archeologico e ambientale di Ostia Antica;
- Restituire un'identità culturale al territorio attraverso esperienze comuni fra istituzioni e soggetti che in essi operano.

TIPOLOGIA DEL PROGETTO

INTERISTITUZIONALE: aperto al territorio attraverso il Municipio X, le associazioni culturali, la proloco, la scuola, con la partecipazione della Soprintendenza ai Beni Archeologici di Ostia.

LA STORIA DEL PALIO

Alcuni anni fa, per volontà dell'allora dirigente scolastico, di alcuni insegnanti, di alcuni genitori e del parroco, nacque l'idea di questa manifestazione denominata in un primo momento "DAL RINASCIMENTO ALLA RINASCITA DI OSTIA ANTICA".

Abbiamo iniziato in piccolo, una ventina di costumi, due trampolieri, un cavallo, un paio di pony e gli sbandieratori.

La cosa poi ha iniziato ad entusiasmarci sempre di più ed ora in perfetta sinergia tra scuola, istituzioni ed associazioni del territorio, stiamo lavorando alla realizzazione di un evento storico di grandissimo rilievo da realizzarsi in mezzo ad una

delle visioni più suggestive che la natura ci offre, un borgo e una rocca dalla immutata rinascimentale bellezza.

Nelle precedenti edizioni, appassionati e curiosi hanno popolato gli splendidi vicoli del borgo, cornice perfetta e idonea per uno spettacolo evocativo della cultura rinascimentale.

In un periodo storico costellato da messaggi pre-confezionati, tali spettacoli culturali si stagliano come uno stimolo, soprattutto per i giovani, alla ricerca, alla conoscenza di epoche più remote che hanno contribuito ad edificare la cultura italiana, tanto apprezzata nel mondo.

Molti sono stati in questi anni gli inviti a partecipare a manifestazioni con consistenti rappresentanti dei figuranti del Palio e tutte le volte si è avuto un positivo riscontro di apprezzamento e di notorietà. Vale la pena di citare il “Carnevale Romano” a piazza del Popolo, la 2° edizione di “Roma cavalli”, “Zoomarine di Torvaianica”, “Magic land” di Valmontone. Fin qui si era rimasti in ambito regionale. Evidentemente però la crescita non si era fermata. A novembre 2011 abbiamo partecipato a “Fiera cavalli” di Verona. Ma non finisce qui poiché possiamo dire di essere stati impegnati a livello internazionale anche se non topograficamente almeno giuridicamente lo Stato Vaticano è uno stato estero ma anche perché la manifestazione ha avuto l’attenzione della stampa estera. In quest’ultima manifestazione è stato rievocato il corteo che ha accompagnato i Re Magi lungo la via della Conciliazione fino a piazza San Pietro per consegnare i tradizionali doni al Bambino Gesù in quel Presepe.

Dalla prima denominazione “Dal Rinascimento alla Rinascita” si è passati poi ad altre denominazioni fino ad arrivare all’attuale “Palio di Ostia Antica”.

IMPIEGO RISORSE PROFESSIONALI

Per la buona riuscita del progetto ci si avvarrà della collaborazione di:

- Municipio x
- Associazioni del territorio;
- Archeologi;
- Genitori della scuola;
- Docenti;
- Sartoria del Palio
- Scuole di equitazione;
- Pro-loco di Ostia Antica;
- Centro anziani;
- Studiosi ed esperti della materia (musicisti, attori, storici, artigiani, collezionisti ecc.);
- Soci dei vari quartieri;
- Parrocchia S. Aurea (parroco, oratorio, scout)
- Soprintendenza ai Beni Culturali.

IPOTESI DI ATTIVITA’

La manifestazione sarà articolata in una o due giornate con data da destinarsi. Si snoderà attraverso il Borgo, Castello, piazza Gregoriopoli, piazza Umberto 1° ed il parco dei Ravennati.

Alla manifestazione parteciperanno e contribuiranno i cittadini dei quartieri di Ostia Antica nonché le attività imprenditoriali, commerciali ed artigianali del territorio ostiense.

Il programma sarà così articolato:

- 1) Al mattino Santa Messa con la partecipazione dei figuranti, benedizione dei cavalli e dei cavalieri;
- 2) Estrazione ed abbinamento dei cavalli e dei cavalieri ai quartieri partecipanti e consegna della tenuta dei cavalieri con i colori del relativo gonfalone;
- 3) Il banditore accompagnato dai tamburini dell'Istituto Fanelli-Marini, illustrerà il programma della giornata;
- 4) I Piccoli Ciceroni dell'istituto illustreranno ai presenti la Rocca di Giulio^{2°}, la chiesa di S. Aurea, l'Episcopio, il Borgo;
- 5) Pranzo con menù rinascimentale presso i ristoratori di Ostia Antica;
- 6) Allestimento del mercato rinascimentale, degli antichi mestieri e dei quadri viventi rievocanti la vita, la società e le scoperte del periodo storico;
- 7) Sfilata di presentazione dei cavalli e dei cavalieri, consegna degli standardi dei quartieri;
- 8) Partenza della sfilata storica come da percorso stabilito;
- 9) Ingresso Parco dei Ravennati, di cavalli e cavalieri ed inizio Palio;
- 10) Proclamazione del vincitore, consegna del palio e giro d'onore;
- 11) Spettacolo degli sbandieratori;
- 12) Rientro al borgo ed esibizioni di artisti, cori e nuovamente sbandieratori;
- 13) Chiusura con fiaccolata serale dei figuranti e giochi di fuoco.

MONITORAGGIO

- Ex Ante
- In Itinere
- Ex Post

Il tutto attraverso incontri periodici programmati e calendarizzati tra i vari collaboratori.

VALUTAZIONE

a) DI PROCESSO

Livello di partecipazione delle varie risorse professionali;

Grado di coinvolgimento della popolazione;

b) DI PRODOTTO

Realizzazione di piatti tipici;

Realizzazione di materiale pubblicitario e documentazione fotografica;

Realizzazione di addobbi;

Realizzazione del mercato Rinascimentale.

c) STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Incontro di lavoro comune tra soci fondatori e collaboratori esterni;

Questionari di gradimento delle attività realizzate;

Statistiche riguardanti la rilevazione di gradimento.

TEMPI

I tempi saranno stabiliti di volta in volta collegialmente.

PRESENTAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto dell'evento sarà promosso attraverso la stampa e le televisioni non solo locali ma anche comunali e regionali. Nel sito web, un periodo prima dell'evento, verrà avviato un programma in varie puntate che riguarderà la preparazione dei vari aspetti del Palio. Verranno altresì affissi manifesti e locandine nel mese antecedente la manifestazione e ripetuti a ridosso del palio.

La settimana prima verrà presentato in conferenza stampa presso il Municipio e durante la stessa verranno distribuiti opuscoli informativi sui quali saranno riportati non solo la storia, gli obiettivi ed il programma della manifestazione ma anche gli Enti Patrocinanti, i partners ufficiali e gli sponsor.

PROGETTO: MARATONA DI MATEMATICA

XVII EDIZIONE

A.S. 2014-2015

PREMESSA

Dal 1997 l'Istituto comprensivo "Fanelli – Marini" di Ostia Antica promuove ed organizza un'iniziativa per le eccellenze italiane, la **Maratona di Matematica**, in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università "La Sapienza" di Roma e con il corpo ispettivo del MIUR.

La gara è rivolta agli studenti italiani dell'ultimo anno della Scuola Media, ai quali viene data l'opportunità di cimentarsi in una competizione che ha l'obiettivo di premiare prevalentemente l'intuizione e la creatività in matematica.

L'approccio giocoso alla materia, quale è quello proposto dai test preparati dai professori universitari, è consigliato nelle indicazioni nazionali della scuola del primo ciclo. In esse si sottolinea il ruolo fondamentale della matematica quale veicolo di sviluppo intellettuale ricco di implicazioni cognitive ed operative in ogni ambito culturale e particolarmente rilevante nella società odierna, connotata dal dominio della telematica, della cibernetica e dell'informatica.

La nostra scuola, in tale ottica, ha inteso potenziare, con l'istituzione della **Maratona di Matematica**, la propria identità come luogo di cultura, di elaborazione del sapere e di promozione della educazione scientifica.

Il successo ottenuto nelle precedenti edizioni, gli apprezzamenti ricevuti e la vasta eco sviluppatasi intorno a questa manifestazione, hanno visto partecipi negli scorsi anni molti maratoneti provenienti da tutte le regioni d'Italia, anche per il suggello dato a questa iniziativa dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca che ne ha riconosciuto l'elevata valenza culturale e scientifica con apposita circolare diffusa su tutto il territorio nazionale.

FINALITA'E OBIETTIVI

Lo scopo fondamentale della maratona è quello di promuovere la ricerca, l'approfondimento, la speculazione matematica al livello della scuola secondaria di primo grado e, nel contempo, abituare i ragazzi ad avere un approccio ludico e motivante con questa scienza, ostica per molti.

La **Maratona** è mirata a veicolare fra le giovani generazioni la consapevolezza che la matematica è strumento essenziale per capire, descrivere, interpretare la realtà. Questa offre una molteplicità di esperienze, di campi concreti di vita che possono essere formalizzati sviluppando, così, nei discenti il ragionamento critico, la riflessione, la voglia di sperimentazione e di risoluzione di situazioni problematiche.

DESTINATARI

La maratona è rivolta agli alunni dell'ultimo anno della Scuola Secondaria di 1° Grado ai quali è offerta l'opportunità di cimentarsi in un impegno mentale vissuto in tono ludico – agonistico.

Ai partecipanti sono richiesti rigore logico, forte intuizione, fervida creatività. Essi devono saper utilizzare:

tecniche operative di base e relazioni matematiche;

dati e informazioni provenienti da fonti diverse;

modelli con applicazione a situazioni concrete;

strategie diverse per risolvere problemi;

nuovi approcci per affrontare situazioni inedite.

La selezione dei partecipanti alla Maratona tra gli alunni dell'Istituto Fanelli-Marini avviene attraverso un'altra gara di matematica, il Kangourou.

METODOLOGIE

Lezioni frontali, osservazioni guidate, ricerche, dibattiti, lavori di gruppo, operatività

ISTITUZIONI COINVOLTE:

Università degli Studi di Roma (Dipartimento di Matematica) e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca:

- per la preparazione dei test della gara e del convegno di matematica
- per la divulgazione telematica dell'iniziativa

Istituzioni del territorio:

- per il contributo e la partecipazione alla manifestazione

FASI OPERATIVE

OTTOBRE-DICEMBRE 2014:

fase propedeutica del progetto (progettazione, predisposizione e diffusione della documentazione, richieste alle Istituzioni di patrocinio, finanziamento e divulgazione dell'iniziativa)

GENNAIO-APRILE 2015:

- preparazione alunni e selezione interna dei candidati della Scuola Fanelli attraverso la gara Kangourou
- predisposizione prove e programma
- adozione soluzioni logistiche per la maratona e il convegno

- predisposizione e diffusione di inviti e locandine
- raccolta adesioni dalle varie scuole d'Italia
- contatti con le scuole aderenti alla manifestazione
- organizzazione della "Maratonina di Matematica" per le classi quinte della Scuola Marini

MAGGIO 2015:

- giornata della maratona (gara, convegno, cerimonia di premiazione)
- pubblicizzazione dei risultati

LA GARA

La prova consiste nella soluzione individuale di un numero di quesiti, che varia da dieci a quindici, quasi tutti a risposta aperta, riguardanti temi solitamente diversi da quelli contenuti nei programmi scolastici, da risolvere in tre ore, con la disponibilità di riga, squadra, compasso, calcolatrice tascabile, tavole numeriche. Su ogni quesito è indicato il punteggio, proporzionale alla sua difficoltà, che si ottiene con la risposta totalmente corretta.

I quesiti vengono elaborati dalla Commissione Scientifica composta dal prof. Mario Barra, docente di Didattica della Matematica alla Sapienza di Roma, Lucia Ciarrapico, ex Dirigente Tecnico M.P.I e dalla prof.ssa Nella Benedetti, docente di Matematica in quiescenza.

LA MANIFESTAZIONE

La giornata conclusiva della Maratona di Matematica, che si svolge un venerdì di fine maggio, comprende in dettaglio:

- **accoglienza dei maratoneti e dei loro accompagnatori presso la Scuola Media "Fanelli" e consegna di attestati di partecipazione e gadget**
- **apertura del plico sigillato inviato dal Dipartimento di Matematica dell'Università "Sapienza" di Roma e distribuzione delle prove**
- **svolgimento della competizione durante la quale i partecipanti cercano singolarmente di determinare la soluzione dei quesiti sotto il controllo degli studenti universitari selezionati dalla commissione scientifica**
- **distribuzione, al termine della gara, delle soluzioni**
- **in contemporanea alla gara nella sala Riario di Ostia Antica si svolge un convegno aperto al pubblico composto da tre interventi di didattica e divulgazione della matematica tenuti dai membri del Comitato Scientifico**
- **pranzo, offerto dalla Scuola, a tutti i partecipanti, agli accompagnatori, agli studenti universitari e ai membri delle Commissioni Organizzativa e Scientifica**
- **il pomeriggio, visita agli scavi archeologici di Ostia Antica da parte di studenti, genitori e insegnanti, accompagnati dalle Mini-Guide, studenti della prima media della Scuola Fanelli preparati tutto l'anno in un corso specifico organizzato dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici di Ostia Antica e dal Ministero dei Beni Culturali**

- in contemporanea alla visita agli scavi, i componenti della Commissione Scientifica e gli universitari correggono le soluzioni degli studenti e determinano la graduatoria dei premiati
- la manifestazione finale si svolge, in attesa dei risultati, nella stupenda sede dell'antico Teatro Romano, dove si assiste a un concerto della Banda del Corpo di Polizia Municipale e si ascoltano brani musicali interpretati dagli allievi della Scuola Fanelli
- premiazione dei primi tre classificati alla "Maratonina di matematica"
- premiazione dei vincitori della Maratona di Matematica. In totale vengono premiati i migliori 20 classificati che ricevono premi costituiti da pc notebook, videocamere, fotocamere digitali, calcolatrici, orologi, libri e coppe al merito.

Referente del progetto

Prof.ssa Cristina Brajon

ORIENTAMENTO E SUCCESSO FORMATIVO

PERCORSO INTERDISCIPLINARE a. sc. 2014-2015

Didattica Orientativa e Successo Formativo

PREMESSA

L'Istituto "mediante momenti di raccordo pedagogico, curriculare e organizzativo fra i tre ordini di scuola, promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria" (Indicazioni ministeriali).

Dalla condivisione di questi assunti, sulla base delle esperienze attivate negli anni precedenti e sui percorsi proposti ed effettuati, si intende predisporre un itinerario di lavoro che consenta di giungere ad un percorso di continuità frutto di incontri e confronti, scandito durante l'anno scolastico, per costruire "un filo conduttore" utile agli alunni, ai genitori e ai docenti, per orientarsi durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

La continuità non può essere il mero "passaggio di utenti", ma può essere realmente realizzata solo se è alla base di un percorso organico e condiviso, in cui noi insegnanti ci facciamo compagni agli alunni (e di conseguenza alle famiglie) in questo loro importante passo. La continuità – così concepita – è tanto più tangibile quanto più diventa "esperienza reale" tra insegnanti e tra alunni.

Nella prima parte di questo anno scolastico nel nostro Istituto Comprensivo è proseguita positivamente una approfondita riflessione per la continuità .

Attraverso gli incontri operativi per la continuità è stata favorita l'attuazione di progetti didattico- educativi di continuità verticale ed attività di accoglienza, rivolti ai futuri alunni delle classi prime.

Attraverso il confronto e la collaborazione tra docenti dei relativi ordini di scuola, sono stati predisposti progetti, diversificati nei contenuti, ma con le stesse finalità condivise:

- Promuovere e sviluppare negli alunni una iniziale conoscenza e consapevolezza dei cambiamenti da un segmento di scuola all'altro
- Favorire l'inserimento degli alunni ed il passaggio naturale alla scuola di grado successivo.

DIDATTICA ORIENTATIVA

La **didattica orientativa** è lo strumento più efficace per aiutare l'alunno a sviluppare le qualità umane necessarie per l'esercizio proficuo in qualsiasi ambito lavorativo.

Tutte le attività relative alla conoscenza di sé, al potenziamento dell'autostima ed alla costruzione di una relazionalità critica e positiva, si configurano non soltanto come prerequisiti dell'efficacia di un processo di orientamento in itinere, ma anche come contributo alla formazione integrata del

cittadino nella costruzione della propria identità nel riconoscimento e valorizzazione di tutte le diversità.

Per condurre un ragazzo alla consapevolezza di sé, delle interrelazioni con gli altri e con l'ambiente e alla maturità professionale, la didattica orientativa deve possedere le seguenti caratteristiche:

- Deve avere carattere infusivo
- Deve essere interdisciplinare nella metodologia
- Deve essere raccordata con tutte le agenzie educative (famiglia, associazioni, enti, ecc) che interagiscono con l'alunno

Affinché l'opera di orientamento possa risultare efficace bisognerà: raggiungere un'intesa comune e un'armonia tra tutti i componenti dei Consigli di interclasse e dei Consigli di Classe nel portare avanti il lavoro in maniera trasversale concordando attività, strumenti, tempi che si riterranno più idonei alla fisionomia delle varie classi.

MODALITA' OPERATIVE

Ai fini di quanto già esplicitato e nell'esercizio della propria autonomia, la scuola provvederà ad attivare delle azioni positive che saranno inserite organicamente nelle specifiche programmazioni valorizzando il ruolo della didattica orientativa e della continuità educativa

L'attività di orientamento si configurerà come l'azione convergente di più operatori, a diversi livelli ed in momenti diversi, finalizzata all'acquisizione, da parte dei discenti, della consapevolezza di sé in rapporto alla costruzione della propria personalità.

Nella programmazione e nella realizzazione l'azione d'orientamento sarà caratterizzata da:

- **Osservazione** = poiché l'orientamento è rivolto ad soggetti in evoluzione, l'osservazione deve avvenire in maniera continua
- **Gradualità** = per cogliere il processo di maturazione armonico e dinamico dell'alunno, per ogni ciclo scolastico, sono previsti ambiti di indagine, fasi operative ed obiettivi che permettano di condurre l'alunno alla conoscenza di sé in diverse direzioni
- **Sistematicità** = i dati raccolti durante la realizzazione del processo e le tabelle da esse derivate permettono la sistematica osservazione dei processi di apprendimento ed il rilevamento di interessi persistenti.

AUTOANALISI E VALUTAZIONE DI ISTITUTO

L'Autoanalisi di Istituto risponde, nella nostra scuola, alla necessità di sottoporre a verifica e riconsiderare il sistema delle responsabilità all'interno dell'istituzione da parte di tutte le componenti, al fine di progettare e sperimentare interventi di miglioramento del servizio offerto.

Non si riduce, quindi, a semplice diagnosi, ma assume valenza progettuale, e comporta una maggiore flessibilità, da parte di chi si autovaluta, a ritornare sui problemi.

L'autovalutazione si prefigge, quindi, di :

- sottoporre ad osservazione sistematica il complesso delle attività che svolgono
- interrogarsi sulle esperienze ed apprendere da esse
- sviluppare una comunicazione diffusa e regolata dei risultati per favorire una fondamentale attività dialogica tra i soggetti

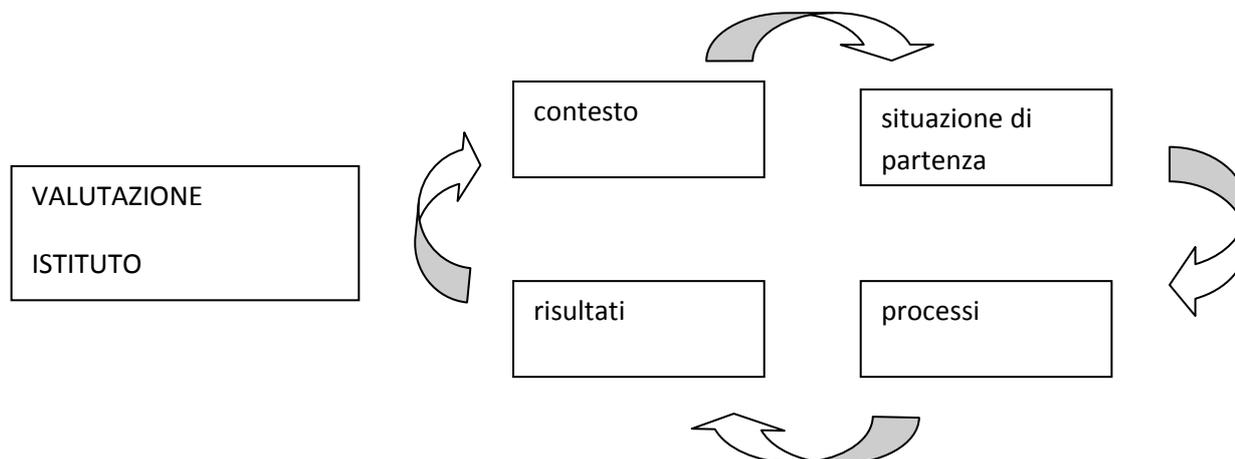
L'autoanalisi costituisce un punto di forza dell'autonomia scolastica, per una scuola che deve continuamente interrogarsi, controllarsi, rendersi e rendere conto dei processi attivi al suo interno al fine di correggere, modificare e migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti.

L'indagine viene, pertanto, condotta somministrando dei questionari all'utenza classi considerate campioni significativi, sia nella scuola primaria che secondaria, al personale A.T.A. ed ai docenti.

Gli esiti di tutti i questionari vengono tabulati per individuare aspetti positivi e criticità della vita scolastica all'interno dell'Istituto, al fine di promuovere interventi tesi a migliorare la qualità del "fare scuola".

Nel nostro Istituto l'autoanalisi riguarda i seguenti ambiti:

- il contesto
- il processo
- i risultati professionali, sulla base dei seguenti indicatori di qualità del servizio



LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

In sintonia con il DPR n° 122 del 22/06/09 la scuola si conforma ai criteri generali al fine di assicurare omogeneità a livello nazionale in ordine alla valutazione.

Il D.L. 137 del 1/09/2008 e le successive modifiche definiscono le nuove indicazioni in materia di valutazione del rendimento scolastico e del comportamento (rispetto delle regole e relazioni con gli altri) che, dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola primaria e secondaria di 1° grado, avviene su scala numerica espressa in decimi.

Per essere ammessi all'anno successivo, gli alunni devono raggiungere i livelli e le prestazioni - predisposti in ogni disciplina - corrispondenti ai 6/10. Anche la valutazione del comportamento inferiore ai 6/10 implica la non ammissione all'anno di corso successivo.

La valutazione è l'espressione di un giudizio che si fonda su elementi forniti dal processo di verifica, la quale, a sua volta, si fonda sugli esiti delle diverse misurazioni. La valutazione pertanto rappresenta l'esito di un itinerario complesso proposto dai docenti nella programmazione e dei risultati raggiunti dagli allievi.

Nel nostro Istituto, la valutazione si ispira ai seguenti **criteri**,

- definizione di obiettivi a valenza formativo-orientativa
- oggettività attraverso strumenti adeguati (griglie di correzione) e controlli collegiali
- corrispondenza tra valutazione- contenuti –metodi
- rispondenza ai criteri fissati dal Collegio dei Docenti

prende in considerazione i seguenti **elementi**

- situazione di partenza
- progressi conseguiti nella maturazione complessiva
- continuità ed intensità dell'impegno e della partecipazione
- curriculum scolastico e prove d'esame (per l'esame di Stato)

e si avvale dei seguenti **strumenti**

- test di approfondimento della conoscenza del sé, test attitudinali; (valutazione orientativa)
- valutazione diagnostica in ingresso (in continuità con la scuola primaria)
- progettazione di itinerari specifici di attività individualizzate e di recupero
- iniziative volte a premiare il merito

- prove di verifica per classi parallele volte a misurare il grado di acquisizione delle competenze prefissate nei piani di lavoro
- prove d'esame, ivi comprese le Prove INVALSI

Le verifiche

Le verifiche, considerate come accertamento dei livelli di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze saranno strettamente correlate, nei tempi e nei modi, all'azione didattica ed agli obiettivi disciplinari ed educativi. I risultati ottenuti indirizzeranno i docenti ad operare messe a punto della didattica generale nell'organizzazione degli interventi di rinforzo per gli alunni che presentino lacune.

Verranno effettuate in *ingresso*, per una valutazione diagnostica, in *itinere*, con valenza formativa per orientare e riadattare la programmazione e gli obiettivi ed assumeranno carattere sommativo a *conclusione* del processo formativo.

L'esito delle verifiche periodiche viene comunicato agli alunni ed alle famiglie tramite il diario personale per renderle partecipi dell'andamento scolastico dei figli e per garantire la massima trasparenza.

Le tipologie comprenderanno:

- test a risposta multipla
- questionari a risposta aperta
- schede strutturate e semistrutturate
- elaborati scritti e grafici
- colloqui orali

Le griglie di valutazione

Le griglie di valutazione, prima ancora di essere strumenti utili al docente nella correzione delle prove scritte, sono un prezioso contributo alla chiarezza e alla trasparenza della comunicazione fra docenti e alunni. Nel leggere la griglia di valutazione l'alunno ha infatti la possibilità di rendersi conto di quali sono le parti meno riuscite del proprio lavoro, di riflettere sulla propria preparazione, di correggere errori di impostazione; in questo modo l'alunno non interpreta una valutazione negativa come un "giudizio" negativo complessivo, ma come un importante riscontro

sulla correttezza ed adeguatezza del proprio lavoro e come uno strumento per modificare i propri comportamenti inefficaci.

I docenti elaborano le griglie di valutazione in sede di programmazione, predisponendone diversi tipi in relazione alle diverse tipologie di prova

Le griglie riportate si riferiscono alla valutazione globale, quadrimestrale e finale.

INDICATORI DI VALUTAZIONE TRASVERSALI "SCUOLA PRIMARIA"

In seguito alla reintroduzione del voto numerico del rendimento scolastico, i giudizi sintetici saranno fatti corrispondere come segue:

Sufficiente 6 Buono 7 Distinto 8-9 Ottimo 10

INDICATORI	LIVELLO AVANZATO		LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	LIVELLO CON DIFFICOLTA'
	10	9/8	7	6	5/4
COMPRESIONE	Ascolta mantenendo concentrazione e interesse. Comprende completamente il contenuto in maniera autonoma di testi letti o ascoltati. Applica con sicura autonomia le abilità matematiche in situazioni anche nuove.	Ascolta con buon interesse e concentrazione. Comprende in maniera autonoma il contenuto generale di testi letti o ascoltati. Applica con sicurezza e autonomia le abilità matematiche in situazioni anche nuove.	Ascolta con buon interesse e concentrazione. Comprende in maniera autonoma il contenuto generale di semplici testi letti o ascoltati. Applica in modo autonomo le abilità matematiche.	Ascolta e comprende, se guidato, gli elementi principali di semplici testi. Applica le abilità matematiche in situazioni semplici e note.	Ascolta con difficoltà di concentrazione. Comprende solo parzialmente, anche se guidato, semplici testi. Applica in modo incerto le abilità matematiche in situazioni semplici e note.
ESPRESIONE	Riferisce verbalmente con chiarezza. Usa un linguaggio appropriato e bel articolato.	Riferisce verbalmente con proprietà lessicale.	Riferisce verbalmente rispettando le sequenze temporali.	Si esprime con sufficiente chiarezza e con un lessico semplice, ma corretto.	Esprime semplici messaggi in modo confuso e con un lessico non sempre appropriato.
ELABORAZIONE LOGICA	E' in grado di cogliere autonomamente le relazioni che esistono tra i nuclei informativi di un testo. Ha capacità di sintesi e di rielaborazione personale creativa.	E' in grado di cogliere le relazioni che esistono tra i nuclei informativi di un testo. Ha capacità di sintesi e di rielaborazione personale.	E' in grado di cogliere i nuclei informativi che costituiscono una storia.	E' in grado di riconoscere semplici situazioni problematiche attraverso brevi testi ed immagini.	Se guidato è ' in grado di riconoscere semplici situazioni problematiche attraverso brevi testi ed immagini.
ELABORAZIONE OPERATIVA	Organizza il lavoro con ordine e precisione, rispettando i tempi assegnati.	Organizza il lavoro con ordine, rispettando i tempi assegnati.	Organizza il lavoro in modo abbastanza ordinato, rispettando i tempi assegnati	Generalmente organizza il lavoro in modo sufficientemente ordinato	Ha un metodo di lavoro disorganizzato e frammentario

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

GIUDIZIO	VOTO	DESCRITTORI
Gravemente insufficiente	≤ 4 0-44%*	L'allievo svolge le attività di apprendimento in maniera frazionata, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e superficiali e di saper fare in modo impreciso e approssimato. Ha una forte difficoltà di organizzazione dei dati e non usa i linguaggi specifici.
Insufficiente	5 45-54%*	L'allievo è impreciso rispetto a quanto sa e sa fare, necessita di sollecitazioni e di indicazioni dell'insegnante per perseguire l'obiettivo di apprendimento; non è in grado di organizzare le competenze acquisite né di ricostruire il percorso del proprio lavoro. Comunica i risultati dell'apprendimento con poca proprietà lessicale.
Sufficiente	6 55-64%*	L'allievo possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere gli obiettivi minimi di apprendimento. Si muove solo in contesti noti, ovvero riproduce situazioni che già conosce, ma necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice, con un linguaggio sufficientemente corretto.
Buono	7 65-74%*	L'allievo sa utilizzare le proprie conoscenze in modo adeguato allorché affronta situazioni d'apprendimento simili tra loro o solo parzialmente variate; è capace di spiegare e rivedere il proprio percorso d'apprendimento, comunicandone i risultati con un linguaggio generalmente corretto. Procedo con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.
Distinto	8 75-89%*	L'allievo dimostra buone conoscenze e adeguate competenze per affrontare variamente situazioni in parte nuove, procede con una certa autonomia; è capace di spiegare con un linguaggio corretto ed appropriato processo e prodotto dell'apprendimento, utilizzando quanto appreso in contesti diversi
Ottimo	9 90-97%*	L'allievo dimostra conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali affronta variamente situazioni nuove, procede con autonomia; utilizza un linguaggio specifico e appropriato per illustrare processo e prodotto dell'apprendimento ed è capace di utilizzare quanto appreso in altri contesti e prefigurare situazioni formative.
Eccellente	10 98-100%	L'allievo sa e sa fare, è in grado di spiegare come ha proceduto e perché ha scelto un determinato percorso, perciò verifica e valuta quanto appreso e il proprio operato. Comunica i risultati del proprio lavoro con proprietà terminologica e sviluppa le proprie conoscenze con ulteriori ricerche, rielaborandole criticamente per raggiungere nuove mete formative.

* Criterio percentuale utilizzato, di norma, nella correzione delle prove strutturate.

Valutazione del comportamento

Alla valutazione del comportamento degli alunni, concordata dal team dei docenti della classe, concorrono i seguenti obiettivi educativi trasversali:

AUTOCONTROLLO : corretta gestione di sé nella condotta, nel linguaggio, nell'abbigliamento, nell'emotività e nella relazionalità

INTERESSE – IMPEGNO – PARTECIPAZIONE : livello di attenzione, interesse ed applicazione raggiunti per l'apprendimento ed il superamento delle difficoltà

COLLABORAZIONE : capacità di interagire positivamente con compagni e docenti per la migliore realizzazione del percorso formativo

RESPONSABILITÀ : rispetto delle regole e dei regolamenti, delle persone, dell'ambiente, avendo come obiettivo il "bene comune".

VOTO	DESCRITTORI
≤ 5	<p>AUTOCONTROLLO scarso</p> <p>INTERESSE – IMPEGNO – PARTECIPAZIONE : molto saltuari</p> <p>COLLABORAZIONE : molto saltuaria, incostante, improduttiva</p> <p>SENSO DI RESPONSABILITÀ : scarso</p> <p>FREQUENZA: irregolare</p>
6	<p>AUTOCONTROLLO sollecitato e comunque discontinuo</p> <p>INTERESSE – IMPEGNO – PARTECIPAZIONE : discontinui</p> <p>COLLABORAZIONE : incostante</p> <p>SENSO DI RESPONSABILITÀ : superficiale</p> <p>FREQUENZA: quasi regolare</p>
7	<p>AUTOCONTROLLO non sempre esercitato</p> <p>INTERESSE – IMPEGNO – PARTECIPAZIONE : abbastanza costanti</p> <p>COLLABORAZIONE: abbastanza regolare</p> <p>SENSO DI RESPONSABILITÀ: sufficientemente consapevole</p> <p>FREQUENZA regolare</p>
8	<p>AUTOCONTROLLO complessivamente costante</p>

	INTERESSE – IMPEGNO – PARTECIPAZIONE: nel complesso, costanti e proficui COLLABORAZIONE : costante, produttiva, ricca di apporti originali SENSO DI RESPONSABILITÀ : costante e globalmente proficua FREQUENZA regolare
9	AUTOCONTROLLO costante e consapevole INTERESSE – IMPEGNO – PARTECIPAZIONE : costanti e proficui COLLABORAZIONE : costante, produttiva SENSO DI RESPONSABILITÀ: costante, consapevole, concreto FREQUENZA assidua
10	AUTOCONTROLLO costante, consapevole, responsabile INTERESSE – IMPEGNO – PARTECIPAZIONE : costanti, approfonditi e proficui COLLABORAZIONE : costante, produttiva, ricca di apporti originali SENSO DI RESPONSABILITÀ : costante, consapevole, frutto di un processo di interiorizzazione delle regole di civile convivenza FREQUENZA assidua

Disposizioni ministeriali relative allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Ammissione all'esame

L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (valutate queste con un unico voto) e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Il giudizio di idoneità è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico (o suo delegato). L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con la sola indicazione "Ammesso" o "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati – in sede di scrutinio finale - al giudizio di idoneità, nonché a ciascuna disciplina e al comportamento sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

Esito dell'esame

L'esito dell'esame "è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi". "A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della Commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità".

All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova nazionale INVALSI, e il giudizio di idoneità all'ammissione. Il voto finale "è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5".

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

1) Gli alunni non debbono mai essere privati della diretta sorveglianza dei docenti, e, solo in casi eccezionali e per brevissimo tempo, possono essere affidati alla sorveglianza del personale ausiliario (a tal proposito non è consentito far sostare gli alunni in corridoio come provvedimento disciplinare).

2) I docenti al cambio di lezione devono recarsi con sollecitudine nella classe a loro assegnata secondo l'orario delle lezioni.

3) Gli alunni che si dovranno spostare alle aule speciali (palestra, laboratori) o si dovranno recare a mensa saranno accompagnati sempre dai docenti i quali cureranno che il tragitto avvenga nel massimo ordine possibile.

4) L'orario dell'Istituto Comprensivo Fanelli – Marini, per l'a.s. 2014/15, è il seguente:

ORARIO ANNO SCOLASTICO 2014-15						
SCUOLA PRIMARIA		USCITA				
ENTRATA		lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
TEMPO PIENO 40 ore (sede Orioli)	1C- 1D-2C-2D-3C-4B-4C-5C	16.15	16.15	16.15	16.15	16.15
Entrata 8.15						
TEMPO MODULARE 24 ore (sede Marini)	3A	13.00	13.30	13.30	13.30	13.00
Entrata 8.30						
TEMPO MODULARE 27 ore (sede Marini)	1A- 2A- 2B-3B-4A-4B- 5A	13.15	13.15	13.15	13.15	13.15
Entrata 8.30		*16.30 nei giorni di rientro	*	*	*	*
***Tutti i giorni dalle 13.15 è previsto il servizio di post-scuola con operatori specializzati						
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO		ENTRATA ore 08.00 – USCITA ore 14.00				
Tutte le sezioni e tutte le classi		lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì

Per la SCUOLA PRIMARIA il cancello d'entrata sarà aperto alle ore 08.10 nel plesso di Via Orioli e alle ore 08.20 nel plesso Marini per l'ingresso degli alunni che saranno vigilati dai genitori fino all'inizio delle lezioni.

Dopo l'ingresso degli alunni, il cancello sarà chiuso e i collaboratori sorveglieranno l'entrata.

Per la SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, i docenti dovranno trovarsi in aula 5 minuti prima dell'ingresso degli alunni che entreranno alle ore 08.00.

Il cancello d'ingresso sarà aperto alle ore 07.55 per l'entrata e alle ore 13,55 per l'uscita degli alunni.

1) Non è consentito l'ingresso dei genitori nella scuola al di fuori degli orari di ricevimento con i docenti, ad eccezione dei casi espressamente autorizzati.

2) I ritardi, anche lievi, degli alunni devono essere giustificati sul diario personale in dotazione ad ogni alunno, nella sezione predisposta, debitamente compilata in ogni sua parte e firmata dal genitore. Sono tollerati ritardi solo per chi arriva con il pullman.

3) Ogni ritardo non dovuto al servizio dei trasporti, viene annotato sul registro di classe e deve essere giustificato da un genitore il giorno successivo. Se il ritardo non viene giustificato per iscritto entro tre giorni, l'alunno non sarà ammesso alle lezioni se non accompagnato da un genitore. Sarà cura del docente della 1^a ora controllare che ciò avvenga ed annotare le giustificazioni dei ritardi. Al terzo ritardo il nominativo dell'alunno sarà comunicato al Dirigente, che convocherà i genitori; pertanto l'alunno potrà essere riammesso in classe solo se in possesso di autorizzazione rilasciata dalla Dirigenza.

3bis) Se il ritardo supera le 08.10 l'alunno viene ammesso in classe previo consenso del docente della prima ora; in caso contrario l'ingresso è posticipato in seconda ora e l'alunno resta sotto la sorveglianza del personale ATA. Dopo il terzo ingresso in seconda ora il nominativo dell'alunno sarà comunicato al Dirigente, che convocherà i genitori; pertanto l'alunno potrà essere riammesso in classe solo se in possesso di autorizzazione rilasciata dalla Dirigenza.

3 ter) Eventuali ed eccezionali ingressi posticipati (al massimo entro le ore 11.00 alla scuola secondaria, entro le ore 10.15/10.30 alla scuola primaria) saranno concessi per visite mediche, analisi cliniche e terapie debitamente certificate.

4) Le assenze vanno giustificate il primo giorno di rientro a scuola. Se per tre giorni consecutivi l'alunno non giustifica l'assenza, il giorno successivo verrà ammesso a scuola solo se accompagnato da un genitore che conferirà con un docente di classe. Gli alunni assenti per un periodo superiore a 5 giorni, ivi compresi i festivi, al rientro a scuola debbono presentare il certificato medico o la dichiarazione dell'ufficiale sanitario.

4bis) Le assenze superiori a 5 giorni per motivi familiari, se preventivamente comunicati per iscritto al coordinatore di classe, non richiedono l'esibizione della certificazione medica al rientro a scuola.

5) Le uscite anticipate dalla scuola saranno concesse solo qualora si ravvisi una reale necessità; e comunque gli alunni possono uscire se prelevati da un genitore (o da chi ne fa le veci o da persona delegata per iscritto) al cambio dell'ora; in caso di malessere l'alunno può essere prelevato in qualsiasi momento. Sono concesse due uscite anticipate al mese per motivi familiari; le uscite anticipate per terapie settimanali devono essere autorizzate dalla Dirigenza.

6) Non è consentito recapitare agli alunni merende, materiale scolastico, ecc. dopo l'entrata a scuola.

5) In caso di infortunio durante l'orario scolastico, sarà tempestivamente avvertita la famiglia e, nel caso non sia reperibile, l'alunno sarà accompagnato al più vicino pronto soccorso da un'ambulanza. Si redigerà subito la relazione dell'avvenuto incidente.

- 6) Per partecipare alle visite didattiche e a tutte le iniziative che si svolgeranno in orario scolastico ed extrascolastico al di fuori dei locali scolastici, l'alunno dovrà essere autorizzato per iscritto dai genitori.
- 7) In caso di sciopero del personale, docente e non, le famiglie saranno preavvisate anticipatamente del non regolare svolgimento delle lezioni. Gli alunni, una volta entrati nella scuola non potranno uscirne, se non prelevati da un genitore e andranno comunque vigilati dal personale non scioperante. Anche le assenze dovute a sciopero presunto o non preavvisato alla famiglia, dovranno essere giustificate, per evitare che gli alunni si assentino arbitrariamente.
- 8) Modalità di svolgimento della ricreazione:
- Per la scuola secondaria di primo grado: al suono della campana (h. 10.50/11.05) l'insegnante della 3^a ora fa assistenza agli alunni in classe.
- Per le classi di scuola primaria: la ricreazione si svolgerà per le prime e seconde classi dalle 10.10 – 10.20 mentre per le classi terze, quarte e quinte dalle 10.20 alle 10.40.
- Durante la ricreazione è severamente vietato l'uso della palla. Non è consentito far svolgere agli alunni attività/giochi potenzialmente pericolosi per la loro e altrui incolumità.
- 9) Alla scuola primaria la ricreazione potrà effettuarsi all'aperto, con la sorveglianza vigile ed attenta dei docenti. E' consentito effettuare solo giochi strutturati.
- 10) Durante la giornata le uscite al bagno devono essere contenute nel numero, tranne che nei casi di esigenza di salute certificate. Agli alunni è consentito recarsi in bagno al cambio dell'ora (con l'autorizzazione del docente dell'ora successiva) oppure durante la ricreazione (sotto la sorveglianza del collaboratore del piano davanti ai servizi igienici).
- 11) Le comunicazioni Scuola – Famiglia con i genitori si effettuano attraverso:
- messaggi scritti sul diario in dotazione a ciascun alunno
 - telefonate e/o e-mail;
 - colloqui personali prefissati per tutto l'anno(o su appuntamento);
 - assemblee di classe;
 - incontri collegiali pomeridiani;
 - foglio di merito;
- 12) Gli alunni devono presentarsi a scuola decorosi e puliti nella persona e nel vestiario, forniti di libri e di tutto l'occorrente per le lezioni del giorno.
- 13) Gli alunni avranno cura di custodire con diligenza i propri libri, i quaderni e gli altri oggetti. Non dovranno danneggiare le suppellettili della scuola, non deturperanno le pareti delle aule, dei corridoi, dei gabinetti, né di altri locali della scuola in nessun modo. Di ogni danno o guasto saranno tenuti al risarcimento senza che ciò possa estinguere il consequenziale provvedimento disciplinare. A tal fine saranno convocate le famiglie interessate.
- 14) Gli alunni devono conservare un comportamento responsabile e corretto sia nei riguardi degli insegnanti che verso i compagni e il personale della scuola. A tal fine ogni classe redigerà un regolamento proprio. Tale regolamento dovrà prevedere la corrispondenza della sanzione ad ogni infrazione delle regole stabilite nel Regolamento d'Istituto e in quello di classe.

15) Qualora si ravvisino atteggiamenti e comportamenti non consoni al contesto scolastico e contrari alle regole di civile convivenza, i docenti provvederanno a contattare i genitori e successivamente, qualora si ripetessero detti comportamenti, adotteranno i provvedimenti disciplinari opportuni concordandoli con il Capo d'Istituto e deliberandoli in sede collegiale

E' severamente vietato l'uso di qualsiasi strumentazione elettronica e del telefono cellulare durante tutto l'orario scolastico, compresa la ricreazione, le uscite di una mattinata (salvo deroghe motivate del docente accompagnatore), durante i viaggi di istruzione eccezion fatta per i momenti concordati (generalmente coincidenti con l'orario dei pasti) e solo per brevi comunicazioni con le famiglie.

Gli alunni, in possesso di cellulare, saranno tenuti a depositarlo in uno spazio attrezzato per la custodia fino al termine delle lezioni. Qualora si dovesse trasgredire la norma, verrà ritirato l'apparecchio e riconsegnato ai genitori dal collaboratore del Dirigente.

16) Non è consentito l'uso del cellulare da parte dei docenti e del personale Ata durante lo svolgimento delle lezioni e del proprio orario di servizio.

17) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni devono essere adottate entro 5 gg. dall'evento accaduto. Esse sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un Organo Collegiale.

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto:

- a) in caso di gravi infrazioni disciplinari,
- b) dopo tre note disciplinari (di categoria B) erogate da tre diversi docenti.

18) Per ogni provvedimento disciplinare è doveroso informare la famiglia; per la sospensione dalle lezioni si deve dare comunicazione scritta sulle motivazioni esplicitate nella delibera del C.d.C.

Disciplina

Il regolamento d'Istituto individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri ed al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni e gli organi competenti ad irrogarle, secondo il principio della gradualità.

La sanzione si configura come momento che non interrompe il processo di formazione dell'alunno e, pertanto, non deve essere mai lesiva della dignità della persona ma mirata al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed, in generale, a vantaggio della comunità scolastica.

Ciò presuppone che chi la eroga lo faccia nella assoluta determinazione di aiutare l'alunno a riflettere sul proprio comportamento e ad utilizzare anche l'errore come occasione di crescita e di miglioramento.

Il Collegio dei Docenti, in questo spirito privilegia, tra le possibili sanzioni, la programmazione di specifiche attività rivolte allo sviluppo socio-affettivo degli alunni che si renderanno responsabili di tale atteggiamento.

Il Consiglio di Classe, che rimane l'organo deliberante, stabilisce, di volta in volta, le sanzioni più adatte a modificare il comportamento scorretto messo in atto dall'alunno.

DISCIPLINA – SANZIONI – ORGANO DI GARANZIA

Premessa

Lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" (DPR 24 giugno 1998 n. 249, modificato dal DPR 21 novembre 2007 n. 235) definisce la *"scuola come una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutti le sue dimensioni"* (art 1) e sancisce che gli studente hanno **diritto**, tra gli altri, a

- una formazione culturale e professionale qualificata
- alla promozione della solidarietà e alla tutela del diritto alla riservatezza
- ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento
- al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità cui appartengono

Gli studenti hanno, altresì, il **dovere** di

- frequentare regolarmente i corsi
- avere nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli Istituti
- utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici ed a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola
- condividere la responsabilità e rendere accogliente l'ambiente scolastico ed averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola

COMPORAMENTI SCORRETTI	SANZIONI	ASSEGNATE DA
A) Ritardo lieve non giustificato	Annotazione sul registro di classe e richiesta di giustificazione entro il giorno successivo. Qualora non fosse giustificato seguirà convocazione del genitore il giorno successivo, per la riammissione a scuola	Docente della 1 ^a ora Collaboratore del Dirigente
A) Ritardo oltre 10 minuti	Annotazione sul registro di classe e richiesta di giustificazione entro il giorno successivo. Qualora non fosse giustificato seguirà convocazione del genitore il giorno successivo, per la riammissione a scuola	Docente della prima ora o collaboratore del Dirigente
A) Ritardi ripetuti (oltre i tre)	annotazione sul registro di classe e convocazione dei genitori per la riammissione, il giorno successivo	Dirigente scolastico
A) Assenze non giustificate per due giorni consecutivi	Convocazione del genitore per la riammissione alle lezioni il giorno successivo	Coordinatore di classe
A) Frequenza irregolare/ prolungate assenze non giustificate	Convocazione dei genitori, con lettera scritta da parte del Dirigente e colloquio	Coordinatore di classe Dirigente Scolastico
A) Mancanza del materiale didattico occorrente per le lezioni del giorno	Richiamo ed annotazione sul registro di classe	Docente interessato
A) Compiti non eseguiti * in caso di comportamento reiterato	Comunicazione ai genitori tramite diario personale, recupero dei compiti non svolti * richiamo ufficiale, assegnazione di compiti aggiuntivi	Docente interessato *Dirigente scolastico
A) Mancata consegna del cellulare * in caso di comportamento reiterato	Annotazione sul registro di classe, ritiro dell'apparecchio da parte del docente e consegna dello stesso in Vicepresidenza. Riconsegna al genitore, che sarà contattato tempestivamente. *previa determinazione del CdC, l'alunno verrà sospeso dalle attività extracurricolari e dalle lezioni senza obbligo di frequenza	Dirigente scolastico o suo delegato *Consiglio di Classe

* in caso di comportamento reiterato	* esclusione da tutte le visite programmate e dai viaggi di istruzione	
B) Atteggiamenti scorretti reiterati	Sospensione dalle lezioni fino a 5 gg. Senza obbligo di frequenza	Consiglio di classe Dirigente scolastico
B) Danneggiamento volontario del materiale e degli arredi scolastici (muri imbrattati, porte, arredi, attrezzature ed apparecchiature danneggiate)	Convocazione dei genitori Ripristino,(se possibile effettuarlo), a carico dei genitori, degli ambienti e degli oggetti danneggiati Sospensione dalle attività didattiche, in proporzione all'entità del danno Risarcimento dei danni arrecati, a carico dei genitori	Consiglio di classe Dirigente scolastico
B) Furto (accertato)	In relazione all'entità : convocazione delle famiglie sospensione fino a gg. 15 segnalazione alle Autorità Competenti	Consiglio di classe Dirigente Scolastico
B) Atti di bullismo	Convocazione della famiglia Voto di condotta inferiore a 6/10 Esclusione dalle visite e dai viaggi di istruzione Segnalazione alle Autorità Competenti in relazione alla gravità del comportamento attivato	Consigli di classe Dirigente scolastico Organi collegiali competenti
B) Atti di violenza gravemente lesivi della dignità e della incolumità delle persone Atti che generino condizioni di pericolo per le persone	Sospensione dalle lezioni fino a gg. 15 Esclusione dallo scrutinio finale o dall'esame di licenza conclusivo	Consiglio di Classe Dirigente scolastico Organi competenti

Organo di Garanzia

Avverso le sanzioni disciplinari è ammesso, nel termine di gg. 15 dall'irrogazione della sanzione, ricorso all'Organo di Garanzia istituito nelle scuole in applicazione del DPR n. 249 del 24/6/98.

Nell'Istituto Comprensivo "Fanelli – Marini " l'organo è composto dal Dirigente Scolastico, Dott.ssa Tiziana Ucchino, da un rappresentante dei docenti, prof.ssa Maria Rosaria Naddeo e da due genitori, sig.ra Piera Di Giovanni e Sig. Dante Grappasonni e decide sui conflitti che dovessero sorgere all'interno della scuola, in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto e di Disciplina.

VISITE GUIDATE, CAMPI SCUOLA E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Funzioni Strumentali: Monica Di Nunzio – M. Teresa Mascolo

Premessa

L'attività, rivolta a tutte le classi della scuola, consiste nell'organizzazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate proposte dai Consigli di Classe nell'ambito della programmazione didattica. Le attività curricolari fanno parte integrante delle attività della scuola per la loro valenza educativa e didattica; rappresentano, infatti, nel piano dell'offerta formativa un'opportunità fondamentale per la promozione dello sviluppo relazionale e formativo di ciascun alunno.

Obiettivi e finalità

- Favorire l'apprendimento attraverso l'esperienza personale
- Sviluppare la capacità di osservazione e di azione
- Approfondire le conoscenze acquisite a scuola
- Acquisire conoscenze in ambienti diversi
- Sviluppare l'interesse per la cultura e l'arte
- Conoscere direttamente i beni culturali e ambientali per comprendere l'importanza di valorizzarli, tutelarli e conservarli
- Favorire la socializzazione e la cooperazione migliorando i rapporti interpersonali con i compagni e i docenti
- Sviluppare l'autonomia personale
- Sviluppare la consapevolezza della propria identità e delle proprie origini conoscendo e realizzando opportuni raffronti con realtà diverse
- Destinatari
- Tutti gli alunni della scuola elementare e media
- Metodi e strumenti
- Partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici, concerti
- Visite a musei
- Visita a mostre d'arte

Partecipazione a viaggi d'istruzione di uno o più giorni con itinerari storico-artistici o scientifico-naturalistici

Utilizzo delle iniziative proposte dal Comune di Roma (Città come Scuola)

In linea con l'attività didattica programmata i docenti di classe organizzeranno una ricerca propedeutica alla conoscenza dei luoghi da visitare.

Si sensibilizzeranno gli alunni a stabilire rapporti interpersonali costruttivi, nel rispetto delle regole, dei ruoli, dell'ambiente e del patrimonio artistico.

Durata

- Visite guidate nell'ambito di mezza o una giornata

- Viaggi d'istruzione di 3 o 5 giorni

Risorse umane

Docenti della scuola elementare e media - personale ausiliario - genitori - eventuali guide turistiche.

I docenti accompagnatori devono essere almeno uno per ogni quindici alunni e devono assicurare una costante sorveglianza.

Risorse logistiche e organizzative

Le iniziative sono rivolte a classi parallele o in verticale.

Possono essere utilizzati pullman privati o mezzi pubblici.

Per i viaggi d'istruzione di più giorni vengono contattate agenzie di viaggio, possibilmente specializzate per il turismo scolastico.

Fasi operative

- predisposizione e diffusione delle procedure da rispettare (in allegato)
 - raccolta e divulgazione delle proposte di visite guidate di mezza/intera giornata a tutti i docenti della scuola elementare e media
 - raccolta delle proposte di viaggi di uno o più giorni da parte dei Consigli di classe e interclasse entro novembre
 - indagine entro dicembre nelle classi per accertare le adesioni dei genitori ai viaggi di uno o più giorni
 - elaborazione del piano viaggi per l'anno scolastico in corso e presentazione, per l'approvazione, al Collegio docenti e al Consiglio di Istituto
- coordinamento dei rapporti con Enti, associazioni e agenzie specializzate per la prenotazione di visite guidate e i preventivi per viaggi di uno o più giorni

Proposte di mete

Vengono suggerite alcune mete, comunque non vincolanti. Tutte le proposte, sia quelle suggerite sia quelle avanzate dai docenti devono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico.

In particolare per i viaggi di più giorni i docenti interessati possono aderire all'iniziativa dei Campi Scuola proposti dal Comune di Roma.

Monitoraggio e valutazione

Dopo ciascuna uscita i docenti relazioneranno sull'andamento generale della visita o del viaggio al fine di utilizzare le informazioni negli anni successivi.

La verifica verrà effettuata con la compilazione di schede, allestimento di cartelloni, relazioni finali collettive corredate da foto, disegni e mappe.

Allegato - Regolamento visite e viaggi d'istruzione - Anno scolastico 2014/2015

1. Tutte le uscite d'istruzione richiedono un'adeguata programmazione didattica da parte del Consiglio di Classe per favorire il reale perseguimento di obiettivi formativi.
2. Le uscite potranno effettuarsi fino al 30 Maggio, tranne quelle legate a manifestazioni finali.
3. E' fatto obbligo di acquisire il consenso scritto delle famiglie. Per le uscite culturali sul territorio limitrofo alla scuola i docenti richiederanno tale consenso ad inizio d'anno scolastico e, di volta in volta, daranno comunicazione scritta alle famiglie tramite diario.
4. I docenti si assicureranno della partecipazione all'uscita di istruzione di almeno i due terzi degli alunni componenti la singola classe coinvolta, tranne nel caso di competizioni sportive dove è richiesta una selezione interna di alunni.

5. Le uscite saranno effettuate, di norma, nell'ambito dell'orario scolastico. Tuttavia, è possibile organizzare uscite per l'intera giornata o per più giornate.
6. Alle visite d'istruzione partecipano, di norma, alcuni docenti in servizio nella classe che effettua l'uscita, in modo da garantire la presenza di un accompagnatore per ogni gruppo di 15 alunni e la presenza, fra gli accompagnatori, del docente di sostegno o dell'AEC in caso di alunni con disabilità.
7. Non è consentita la partecipazione a persone estranee, compresi i genitori degli alunni. Si valuterà la deroga in caso di alunni con handicap grave.
8. La scuola dovrà considerare la particolare situazione degli alunni con allergie e intolleranze nel programmare le uscite di istruzione.
9. La documentazione da acquisire agli atti della scuola sarà la seguente :
 - a) presentazione di una richiesta scritta firmata da tutti i docenti interessati entro 10 giorni prima la data prevista (tramite le FFSS Mascolo e Di Nunzio)
 - b) elenco nominativo degli alunni partecipanti all'uscita, distinto per classe
 - c) elenco dei docenti accompagnatori
 - d) assenso dei genitori (e dichiarazione del docente di aver acquisito l'assenso dei genitori)
 - f) bollettino di versamento sul c/c postale o stampa della ricevuta del versamento on line sul c/c postale della scuola della quota prevista (precisando che il versamento sul c/c postale deve essere effettuato direttamente dalle famiglie degli alunni e che il personale della scuola non è autorizzato a raccogliere denaro contante per le uscite di istruzione); c/c postale n. 26291021 intestato a ISTITUTO COMPRENSIVO ARTURO FANELLI FILIPPO MARINI SERVIZIO CASSA.
10. I docenti devono acquisire l'autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico prima dell'uscita (anche per le uscite sul territorio limitrofo alla scuola).
11. L'incarico di prenotazione dei pullman è affidato esclusivamente alla segreteria (assistente amministrativo Patrizia Di Giulio).
12. I docenti accompagnatori il cui orario di servizio prevede la loro presenza in classi non partecipanti all'uscita sono tenuti ad avvisare il referente di plesso affinché egli possa predisporre le opportune sostituzioni.
13. Sono escluse tutte quelle aziende che richiedono un pagamento anticipato dell'uscita di istruzione.
14. Il controllo bus scolastico da parte della Polizia Municipale verrà richiesto per le uscite di intera giornata; non sarà richiesto, invece, per uscite di mezza giornata e per le uscite organizzate dal Comune di Roma nell'ambito del programma "Città come Scuola".
15. Per partecipare alle visite di istruzione tutti gli alunni devono essere in regola con il pagamento dell'assicurazione integrativa (ad esclusione degli alunni completamente esonerati dal Comune di

Roma). In caso di inadempienza nel versamento della quota assicurativa da parte di singoli alunni, questi ultimi non parteciperanno all'uscita e saranno affidati alla classe parallela.

16. Si favorisce l'uso del mezzo pubblico per le uscite di istruzione.

RACCOMANDAZIONI PER LA SICUREZZA DEI MINORI IN RETE

Le presenti raccomandazioni sono destinate ai genitori e ai docenti allo scopo di informarli sugli eventuali rischi nei quali i minori possono incorrere utilizzando Internet, e suggerire loro qualche soluzione.

INTERNET un formidabile strumento per lo scambio elettronico di informazioni, che si è estesa velocemente a livello mondiale, aprendosi anche ai privati cittadini, modificando, così, la sua originaria funzione:

Internet offre, oggi non solo la possibilità di scambio di informazioni, ma anche una gamma di servizi sempre più ampia e diversificata, nata inizialmente come strumento per gli adulti, tuttavia benché attualmente siano disponibili in rete servizi informativi ed educativi per bambini e ragazzi, il libero accesso ai siti e l'assenza di un efficace sistema di controllo dell'uso da parte di questi, rendono possibile che i ragazzi si imbattano in situazioni poco adeguate o, addirittura, rischiose..

Gli eventuali rischi possono riguardare.

la tutela intellettuale ed educativa: l'attendibilità non sempre garantita delle notizie presenti in rete, il facile accesso a newsgroup, siti diseducativi

La sua sicurezza personale: la comunicazione di dati strettamente personali, anche quando indirizzati a persone ritenute di fiducia, per la possibilità che i dati stessi siano catturati da altri utenti ed utilizzati per scopi illeciti; la possibilità che gli interlocutori anonimi del minore si presentino sotto falsa identità per carpirne con l'inganno l'attenzione o la fiducia ai fini illeciti o lesivi del suo equilibrio psicologico o della sua incolumità

La sicurezza finanziaria personale o dei genitori : possibilità di fare acquisti – anche di grossa entità – e di seguire operazioni finanziarie dietro semplice comunicazione del numero di carta di credito: possibile uso improprio, da parte di terzi che li catturino, delle coordinate e dei dati bancari (conti correnti, numeri di carta di credito, ecc:) inviati in linea;

La sicurezza legale : è possibile incorrere, anche non intenzionalmente, in infrazioni a leggi vigenti (comportanti anche conseguenze civili o penali, quali . la violazione del copyright,(scarico e riutilizzo – senza autorizzazione dell'autore – di testi, fotografie, immagini partiture, ecc.; copia ed distribuzione di software non definito di "pubblico dominio" -, la violazione della privacy (in caso di comunicazione a terzi di dati personali non riguardanti se stessi); l'accesso non permesso ai sistemi informativi privati (hacking)

Soluzioni possibili

Esistono varie soluzioni che i genitori possono adottare per limitare in qualche modo l'accesso indiscriminato dei minori ai siti ed evitare che siano contattati da altri per scopi illeciti:

L'educazione all'uso, apparentemente, è la soluzione più impegnativa, ma senz'altro anche la più efficace.

Essa richiede all'adulto la conoscenza di Internet e una buona esperienza di navigazione, un rapporto di confidenza e fiducia con il minore.

In altre parole l'adulto dovrà essere in grado di spiegare al ragazzo in maniera esauriente (assumendo il ruolo di persona dotata di esperienza e di guida, piuttosto che di censore), quali sono le risorse in rete, mettendolo, nel contempo, in guardia contro eventuali rischi legati alla

navigazione e suggerendo un codice di comportamento attento e responsabile (allo scopo si invita a prendere visione delle” Raccomandazioni per una navigazione sicura ad uso dei minori”)

In sintesi si dovrebbero seguire le seguenti regole:

fare esperienza comune di navigazione;

stabilire, insieme, in un clima di reciproca condivisione, quali siti meritino di essere visitati;

spiegare come funziona la pubblicità on line e quali sono i suoi scopi;

spiegare che un atteggiamento di scarsa responsabilità in rete può far incorrere, anche inconsapevolmente, in illeciti.

Raccomandazioni per una navigazione sicura ad uso dei minori:

- non fornire mai alla rete, senza il permesso dei genitori, informazioni personali riguardanti indirizzo, nome, recapiti telefonici o nominativo della scuola frequentata;
- non fornire mai la propria password, nemmeno a persone di fiducia;
- non inviare mai a nessuno fotografie personali (il regolamento vieta, comunque, l’upload di qualsiasi file);
- non accedere a siti che comportano un pagamento, senza il permesso dei genitori;
- non comunicare a nessuno, e per nessuna ragione numeri di carte di credito e coordinate bancarie dei genitori;
- non fissare appuntamenti, né incontri con persone conosciute in rete, senza aver prima avvertito i genitori;
- avvisare sempre genitori, docenti o adulti di fiducia quando ci si imbatte in informazioni o altro presenti sulla rete, che creano disagio o di cui non si capisce bene lo scopo.